

**LICEO CLASSICO “G. PRATI”  
TRENTO**

VIA SS. TRINITÀ 38 - TEL.0461/980190

Sito internet [www.liceoprati.it](http://www.liceoprati.it)

E-mail: [segr.liceoprati@scuole.provincia.tn.it](mailto:segr.liceoprati@scuole.provincia.tn.it)

**ESAME DI MATURITÀ A.S. 2025-2026**



**15 maggio 2026**

**DOCUMENTO PREDISPOSTO  
DAL CONSIGLIO DELLA CLASSE III B**

**COORDINATORE  
PROF. MATTEO TAUFER**

## **Indice**

### **1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE**

#### **1.1 Presentazione dell'Istituto, quadro orario e profilo in uscita degli studenti**

### **2. DESCRIZIONE SITUAZIONE della CLASSE**

#### **2.1 Composizione del Consiglio di classe e continuità dei docenti**

#### **2.2 Composizione e storia della classe**

### **3. INDICAZIONI GENERALI sull'ATTIVITÀ DIDATTICA**

#### **3.1 CLIL: attività e modalità di insegnamento**

#### **3.2 Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio**

#### **3.3 Attività di recupero e potenziamento**

#### **3.4 Ampliamento dell'offerta formativa: progetti didattici, iniziative ed esperienze extracurricolari, attività complementari e integrative**

#### **3.5 Percorsi interdisciplinari nel triennio**

#### **3.6 Educazione civica e alla cittadinanza**

#### **3.7 Simulazione delle prove scritte d'esame**

### **4. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE**

#### **4.1 Schede informative sulle singole discipline (competenze – contenuti – obiettivi raggiunti)**

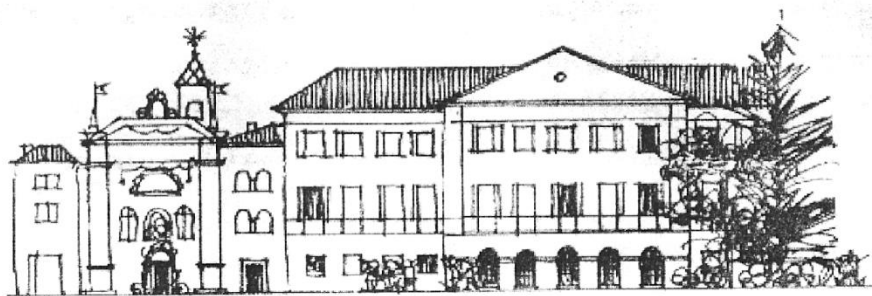
### **5. INDICAZIONI SULLA VALUTAZIONE**

#### **5.1 Criteri di valutazione adottati dal Consiglio di classe**

#### **5.2 Griglie di valutazione delle prove d'esame**

La Dirigente scolastica  
Prof.ssa Paola Baratter

---



## 1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

### 1.1 Presentazione dell'Istituto, quadro orario e profilo in uscita degli studenti

Il Liceo Classico "Giovanni Prati" di Trento è la scuola più antica della Provincia ed è stata la prima scuola superiore del Trentino. L'edificio che lo accoglie è situato in via SS. Trinità 38, nel centro storico di Trento, facilmente accessibile ed ampiamente servito dalle linee di trasporto urbane ed extraurbane. La sua particolare posizione consente la costante partecipazione degli studenti alle attività culturali promosse sul territorio.

#### *Alunni*

Gli studenti iscritti presso la scuola sono circa 350.

Il bacino d'utenza si è progressivamente allargato dall'area comunale al circondario con una significativa percentuale di pendolarismo: il 30% circa degli studenti proviene da fuori Trento.

Il Liceo propone un'offerta formativa di elevata qualità e agli studenti richiede consapevolezza della responsabilità che hanno, verso se stessi e verso la società, di impegnarsi al meglio per far fruttare sia le proprie capacità sia i mezzi che la scuola pubblica offre loro.

#### *Docenti e dipartimenti disciplinari*

L'elevata percentuale di docenti di ruolo garantisce, all'interno delle classi e delle sezioni, la continuità dell'azione didattica e la realizzazione di collaborazioni interdisciplinari per il conseguimento degli obiettivi formativi.

La collaborazione didattica avviene anche tramite i dipartimenti disciplinari. Essi costituiscono un'articolazione del Collegio docenti e nel corso degli anni hanno rappresentato un'occasione fondamentale per lo scambio di esperienze tra insegnanti, l'impostazione di progetti e programmi, il confronto su obiettivi, verifiche, metodologie, la condivisione dei percorsi formativi. In vista di una migliore qualità dell'offerta formativa i dipartimenti sono anche impegnati a raccordare Ginnasio e Liceo.

#### *Piano orario*

L'orario settimanale viene articolato su due tempi-scuola:

- cinque giorni, da lunedì a venerdì, con uno/due pomeriggi di rientro obbligatori;
- sei giorni, dal lunedì al sabato.

La preferenza per una delle due articolazioni orarie viene espressa al momento delle iscrizioni.

Al termine di un lungo percorso di riflessione e progettazione, che ha visto impegnati i Dipartimenti disciplinari e la Commissione didattica, con delibere del 28 giugno e del 25 ottobre 2021 il Collegio docenti del Liceo Prati ha profondamente rinnovato la propria offerta formativa, introducendo a partire dall'a.s. 2022/23 quattro nuovi curricula che – mantenendo l'identità precipua del liceo classico – si caratterizzano per una più marcata curvatura:

- Liceo classico delle Scienze – **Archimede**;

- Liceo classico delle lingue antiche e moderne – **Erodoto**;
- Liceo classico delle Arti – **Euripide**;
- Liceo classico dei nuovi linguaggi – **Pitagora**.

Fino all'a.s. 2026/2027, quando i nuovi percorsi avranno completato il ciclo quinquennale, per le restanti classi del triennio liceale in uscita saranno ancora in vigore i quadri orari dei precedenti potenziamenti, linguistico (con insegnamento del Tedesco per tutti e cinque gli anni) e scientifico (con potenziamento della Matematica e delle Scienze).

**La classe III B è una classe del vecchio ordinamento, a potenziamento linguistico.**

LICEO CON AMPLIAMENTO DELL'AREA LINGUISTICA	Materia	IV ginnasio	V ginnasio	I liceo	II liceo	III liceo
	Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4	4
	Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
	Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
	Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
	Lingua e cultura straniera (Tedesco)	3	3	2*	2*	2*
	Storia e geografia	3	3	-	-	-
	Storia	-	-	3	3	3
	Filosofia	-	-	3	3	3
	Scienze naturali, chimica e geografia	2	2	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
	Matematica	4	4	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
	Fisica	-	-	2	2	2
	Storia dell'arte	-	-	2	2	2
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	IRC / Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Monte ore settimanale</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	

\* ora opzionale

#### *Alternanza scuola-lavoro*

La Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (art. unico, cc. 33-43) ha reso *obbligatorio* in tutti i trienni delle scuole superiori lo svolgimento di attività di alternanza scuola-lavoro. L'adempimento di questo obbligo, per gli studenti, è stato posto come condizione necessaria per l'ammissione agli Esami conclusivi di fine ciclo.

Per ciascuno degli Studenti della Provincia Autonoma di Trento le ore da svolgere nell'arco del triennio ammontano a 150.

Si pone quindi per ogni scuola il compito di impostare queste attività in modo che risultino *coerenti con le finalità formative proprie dell'istituzione*.

Il Liceo Prati ha delineato un proprio orientamento, sintetizzabile nei seguenti criteri:

- individuazione di partner esterni coerenti con gli sbocchi professionali (in genere post-universitari) adeguati al profilo del liceo classico;
- attenzione particolare alle modalità di svolgimento dell'attività, in modo che siano assegnati agli studenti ruoli di attiva responsabilità e si prevedano, per quanto possibile, realizzazioni concrete;
- attenzione ai contenuti culturali veicolati attraverso i progetti, affinché essi costituiscano un'occasione di arricchimento delle conoscenze degli studenti;
- valorizzazione del momento della stesura delle "relazioni" delle attività svolte, come strumento di consapevolezza individuale ed esercizio di una forma specifica di scrittura;
- formazione adeguata degli studenti rispetto a diritti e doveri dei lavoratori e alle problematiche generali attuali del mondo del lavoro e delle attività economiche.

Le attività di Alternanza scuola-lavoro possono svolgersi sia nel tempo-scuola curricolare sia in altri momenti e in periodi di sospensione dell'attività didattica. Il liceo Prati si è orientato verso una collocazione differenziata del monte ore complessivo: per una quota minore in orario scolastico (specialmente nelle prime liceo), per la quota maggiore in tempi extra-scolastici (pomeridiani ed estivi).

Si lascia ai singoli studenti la scelta dell'attività, compatibilmente con i posti disponibili presso i soggetti convenzionati, proprio allo scopo di valorizzare queste esperienze come opportunità di orientamento per le scelte di studio successive. Condizioni particolari sono offerte agli studenti che svolgono autonomamente attività professionalizzanti o semi professionali (come per es. attività sportive agonistiche o di significativa professionalità musicale), secondo la seguente tabella:

<b>Tipologia di attività</b>	<b>Numero ore riconosciute</b>
Attività sportiva agonistica - progetto "Tutor sportivo"	max. 100 ore
Attività musicale presso il Conservatorio "Bonporti" di Trento	max. 100 ore
Periodi all'estero	per il semestre max. 40 ore per l'anno max. 60 ore

Per tutti gli studenti è previsto il riconoscimento di 20 ore forfettarie destinate agli incontri pre e post tirocinio, alla stesura delle relazioni e al progetto di orientamento in uscita.

Con le ultime disposizioni ministeriali in materia l'attività di Alternanza Scuola-lavoro è diventata uno snodo molto importante nella formazione dello studente, da valorizzare anche in sede degli esami di fine ciclo.

#### *Obiettivi trasversali e generali*

Attraverso la convergenza degli obiettivi disciplinari e con il supporto delle attività di alternanza scuola-lavoro, il profilo d'uscita atteso degli studenti comprende anche il raggiungimento di una serie di obiettivi generali o trasversali rispetto alle singole discipline.

#### *Competenze metodologiche*

- acquisire un metodo di studio efficace ed autonomo;
- sapersi confrontare produttivamente con altri collaborando a progetti comuni;
- essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati nei vari ambiti disciplinari;
- riconoscere le relazioni tra metodi e contenuti delle singole discipline;
- riconoscere, affrontare e risolvere - in maniera logica e adeguata - situazioni problematiche;
- sfruttare tecnologie e risorse informatiche per studiare, fare ricerca, comunicare;
- utilizzare strumenti di ricerca bibliografica per individuare fonti di informazione e saperle reperire nei luoghi fisici della loro conservazione.

#### *Competenze logico-argomentative*

- sostenere adeguatamente una propria tesi, ascoltando e valutando criticamente le argomentazioni altrui;

- essere in grado di interpretare le diverse forme di comunicazione;
- utilizzare efficacemente strategie e metodi di ragionamento;
- maturare adeguate capacità di astrazione ed utilizzare linguaggi (anche formali) specifici delle discipline di studio.

#### *Competenze linguistico-comunicative*

- esprimersi in forma linguistica (scritta e orale) chiara, articolata, coesa, corretta, appropriata ai contesti, coerente dal punto di vista argomentativo.

In particolare:

- praticare la lingua in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, padronanza delle regole delle forme testuali), adattando tali competenze ai diversi contesti e scopi comunicativi;
- comprendere testi di diversa natura, cogliendo le principali implicazioni di significato proprie di ciascuno di essi;
- decodificare e tradurre testi originali dal latino e dal greco antico, grazie a idonee cognizioni morfosintattiche e ad una sufficiente conoscenza dei termini più ricorrenti;
- possedere una padronanza dell'inglese e del tedesco che favorisca il raggiungimento del livello B2 per la lingua inglese e del livello B1 per coloro che seguono lo studio quinquennale della lingua tedesca;
- saper riconoscere i rapporti fondamentali e stabilire raffronti tra la lingua italiana e le altre lingue, moderne e antiche.

#### *Attività formative complementari*

Il liceo offre agli studenti numerose attività complementari rispetto allo studio delle discipline inserite nell'orario settimanale. Alcune attività sono realizzate sulla base di disposizioni normative e sono obbligatorie. Altre sono progettate nell'ambito dell'autonomia scolastica.

#### *Attività obbligatorie*

- interventi di "educazione alla salute" da parte di esperti dei servizi sanitari e svolti in orario mattutino (curricolare);
- esercitazioni e lezioni per la sicurezza;
- attività di Alternanza scuola-lavoro;
- attività di potenziamento linguistico previste dalla normativa nazionale e provinciale;
- attività di orientamento per le scelte post-diploma.

#### *Orientamento per le scelte post-diploma*

A norma di legge, l'orientamento va inteso come «un insieme di attività che mirano a formare e potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere sé stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita».

Il liceo Prati, perciò, offre ai propri studenti diverse modalità di orientamento rispetto alle scelte individuali successive al diploma, nell'ottica non di una semplice, episodica informazione, ma accompagnando ragazze e ragazzi in un progressivo cammino di presa di coscienza, di sé, delle proprie aspirazioni e del proprio ruolo. Solo da questa maturazione potrà discendere una scelta del proprio futuro di studio ragionata e consapevole.

Occorre sottolineare che la prima forma di orientamento è lo studio delle discipline curricolari. Il corpo docente del liceo Prati assicura un insegnamento di elevato livello, come dimostrano i risultati formativi (si vedano per es. gli esiti delle rilevazioni Eduscopio), offrendo agli studenti un approccio non meramente scolastico allo studio. Diversi rapporti di collaborazione con università e istituti scientifici e culturali di rilievo costituiscono per gli studenti un'occasione di contatto diretto con le professioni e le attività del mondo della ricerca.

Le attività di Alternanza scuola-lavoro costituiscono la seconda principale occasione di orientamento. Il liceo, che non ha scopi professionalizzanti, per questo cura che tali esperienze siano significative proprio

in funzione delle scelte successive al diploma. Anche altre attività complementari segnalate nel paragrafo successivo a questo hanno spesso un valore notevole per l'orientamento post diploma.

Infine la scuola fornisce agli studenti, a partire dal quarto anno, informazioni selezionate e una serie di strumenti mirati per rafforzare la consapevolezza delle attitudini individuali maturate e farne la base per scelte responsabili.

Le attività specifiche di orientamento possono variare di anno in anno a seconda delle proposte che giungono alla scuola e delle esigenze degli studenti.

#### *Attività formative opzionali*

Il liceo Prati offre ai suoi studenti approfondimenti ed ampliamenti dell'offerta culturale, li progetta e realizza col criterio che siano saldamente inseriti nella programmazione didattica disciplinare.

Le attività opzionali attualmente attivate si svolgono nei seguenti ambiti:

- viaggi di istruzione e visite guidate, sia per valorizzare il patrimonio paesaggistico e culturale locale, sia in località più lontane, significative per i percorsi disciplinari caratterizzanti del liceo;
- gruppi sportivi e attività sportive nel territorio, e partecipazione a gare esterne, percorsi in ambiente naturale anche con mete storico-culturali;
- proposte di approfondimento e attività formative in tempi extrascolastici, attinenti a singoli ambiti disciplinari o pluridisciplinari;
- attività di potenziamento linguistico: preparazione alle certificazioni, settimane linguistiche in Germania e Irlanda, scambi con istituti scolastici esteri;
- attività agonistiche relative a diverse discipline, in orario curricolare o pomeridiano, come le olimpiadi scientifiche o umanistiche, il torneo "Convincere", oltre ai più tradizionali *certamina* nelle lingue classiche, anche a scopo di orientamento. Queste attività sono di norma proposte ai più meritevoli e, ove possibile, sono collocate in orario extrascolastico.

#### *Tecnologie informatiche e multimediali, laboratori*

Il liceo Prati si avvale di tecnologie informatiche e multimediali sia per il potenziamento della comunicazione interna ed esterna, sia come componente di supporto nella pratica didattica. Il che richiede:

- rafforzamento e continuo aggiornamento delle dotazioni software ed hardware del liceo e, in generale, di tutte le strutture necessarie per la fruibilità delle risorse disponibili localmente ed in rete;
- incremento delle competenze di base di studenti e docenti, in adesione al Piano Nazionale Scuola Digitale (in base al PNSD, dal 2017 un docente svolge le funzioni di Animatore Digitale: insieme al DS e al RAS, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola).

Queste le dotazioni informatiche dell'Istituto:

- tutte le aule sono dotate di una postazione di PC fisso/portatile collegata ad uno schermo;
- tutte le aule sono cablate per l'accesso a internet attraverso fibra ad Alta Velocità (1Gb/sec); la rete WiFi copre tutte le aule, oltre alla Sala docenti e alla biblioteca;

Nel liceo sono inoltre presenti alcune aule speciali:

- Aula d'arte
- Laboratorio di Scienze
- Laboratorio di Fisica e Chimica
- Laboratorio informatico (in sede) e linguistico/informatico (in succursale)
- Aula digitale 3.0 con 25 Chromebook per la didattica digitale 1:1
- Aula multifunzione, uno spazio di circa 60 m<sup>2</sup> collocato al piano terra e dotato di proiettore e grande schermo, gradinata con 30 posti a sedere e altrettanti aggiuntivi all'occorrenza in platea, pianoforte digitale, set ritmico per attività teatrali e musicali, computer e diffusori acustici
- "HarpoLab", uno spazio di circa 600 m<sup>2</sup>, corrispondente al primo piano della succursale del Liceo ("Palazzina Liberty"), destinato prioritariamente ad attività formative e culturali di educazione al cinema e all'immagine in collaborazione con l'associazione "il Funambolo", con la quale il Liceo Prati ha in atto una convenzione. L'associazione utilizza lo spazio per le proprie attività e fornisce assistenza, corsi e attività didattiche a studenti e docenti del liceo, i quali hanno inoltre a disposizione

le sale e le attrezzature. La programmazione dell'uso dello spazio e delle attività è concordata tra l'associazione e il Liceo Prati.

Inoltre:

- i docenti hanno a propria disposizione un'aula dedicata con 6 postazioni PC e possibilità di stampa;
- il sito web della scuola ([www.liceoprati.it](http://www.liceoprati.it)) è costantemente aggiornato dagli Animatori Digitali e dalla Segreteria e permette di ottenere informazioni a studenti, famiglie e docenti sulle attività didattiche e culturali del Liceo e del territorio, accedere al Registro elettronico (ISI-REL), scaricare modulistica utile agli studenti e ai docenti.

#### *Rapporti con altre scuole*

Il liceo Prati aderisce alla Rete nazionale dei licei classici, sostenuta dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Inoltre, aderisce alla Rete Nazionale dei Licei Matematici, parimenti sostenuta dal MIM, a supporto del percorso "Archimede"; in questo quadro rientra la collaborazione per attività didattiche e consulenza scientifica con il Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Trento.

Il liceo organizza annualmente il *Certamen Athesinum* per le lingue e la cultura classiche e lo propone agli istituti superiori nazionali.

Tramite accordi con altre istituzioni scolastiche, in particolare estere, il liceo realizza scambi tra studenti e settimane linguistiche in Germania e Irlanda.

Sono inoltre attivi rapporti di scambio organizzato con:

- o Salesian College, Sunbury, Melbourne, Australia (scambi)
- o Istituto superiore 'A. De Gasperi' di La Serena, Cile (scambi)
- o Hermann Tast Schule (Gymnasium) di Husum, Schleswig Holstein, Germania (per le settimane linguistiche)
- o Akademisches Gymnasium, Innsbruck, Austria (scambi di studenti e docenti)
- o Liceo 'W. von der Vogelweide' di Bolzano (scambi di studenti e docenti)
- o Liceo classico 'Bernardino Telesio' di Cosenza (scambio culturale).

Nell'ottica di una sempre maggior apertura all'europeizzazione e all'internazionalizzazione del sistema scolastico, il Liceo facilita e segue il percorso degli alunni individualmente interessati a trascorrere un periodo di studio all'estero. Per questi studenti il Liceo

- o responsabilizza famiglie e studenti circa l'opportunità o meno della scelta;
- o monitora il percorso per il periodo di permanenza all'estero;
- o responsabilizza lo studente in vista del suo reinserimento;
- o nomina un docente tutor di riferimento, di solito nella figura del coordinatore di classe, secondo normativa provinciale;
- o assicura una corretta valutazione dell'esperienza ai fini del reinserimento e dell'attribuzione dei crediti;
- o favorisce la diffusione dell'esperienza culturale svolta in vista di una crescita partecipata da parte di tutta la scuola.

#### *Rapporti con la realtà locale*

Allo scopo di creare reti di collaborazione tra il liceo Prati e le istituzioni culturali e di ricerca del territorio, nel corso di questi ultimi anni sono stati sottoscritti accordi con diversi enti tra i quali:

- o Fondazione Bruno Kessler (FBK), Trento
- o Museo di Scienze Naturali (MUSE), Trento
- o CIBio (Centre for Integrative Biology) dell'Università di Trento, Rovereto
- o Università di Trento (Facoltà di Giurisprudenza, di Lettere, di Scienze)
- o Dipartimento di Matematica dell'Università di Trento
- o Università di Verona (Facoltà di Medicina e Chirurgia)
- o TSM|STEP ("Scuola per il governo del territorio e del paesaggio" della provincia Autonoma di Trento)

- Associazione Italiana di Cultura Classica, Delegazione del Trentino-Alto Adige/Südtirol
- Società di Studi Trentini di Scienze Storiche
- Archivio storico del Comune di Trento
- Ufficio Politiche giovanili del Comune di Trento
- Archivio Diocesano Tridentino (presso il centro “Vigilianum”)
- Liceo delle Arti “Vittoria” di Trento e Rovereto

Il legame della scuola con la realtà territoriale è favorito anche dalla partecipazione a singoli progetti e iniziative del Comune di Trento, della Biblioteca Comunale, degli enti culturali locali, dell’Università. Questi rapporti vengono declinati anche attraverso numerose convenzioni finalizzate alla realizzazione dei percorsi di Alternanza scuola lavoro.

Il Liceo, in collaborazione con la Società di Studi Trentini di Scienze Storiche, assegna annualmente la borsa di studio “Gino Onestinghel”, in memoria dell’omonimo professore, già alunno e docente del Prati. Con essa vengono premiati giovani studiosi che presentino ricerche inedite di carattere storico riguardante la Regione Trentino Alto Adige.

Gli studenti del liceo Prati mantengono tradizionalmente un senso di appartenenza che si prolunga nella successiva vita professionale. Ciò offre alla scuola molte occasioni di coinvolgere in diverse iniziative ex-studenti che mettono a disposizione le loro elevate competenze personali.

## 2. DESCRIZIONE SITUAZIONE della CLASSE

### 2.1 Composizione Consiglio di classe e continuità docenti nell’ultimo triennio

DISCIPLINE	2023/24	2024/25	2025/26
Italiano	Marcello Bonazza	Marcello Bonazza	Marcello Bonazza
Latino	Matteo Taufer	Matteo Taufer	Matteo Taufer
Greco	Matteo Taufer	Matteo Taufer	Matteo Taufer
Filosofia	Andrea Brocchieri	Andrea Brocchieri	Andrea Brocchieri
Storia	Andrea Brocchieri	Andrea Brocchieri	Andrea Brocchieri
Fisica	Paola Depedri	Loredana Callovi	R. Loredana Trotta
Matematica	Paola Depedri	Loredana Callovi	R. Loredana Trotta
Scienze	Erica Repaci	Erica Repaci / Gabriele Corradi	Erica Repaci
Inglese	Cinzia Bucci	Cinzia Bucci	Cinzia Bucci
Tedesco	Giulia Trepin	Giulia Trepin	Giulia Trepin

Storia dell'arte	Rosella Michelotto	Marianna Raffaelli	Renzo Saffi
Scienze motorie	Chiara Paolazzi	Chiara Paolazzi	Chiara Paolazzi
IRC	Rolando Pizzini	Rolando Pizzini	Rolando Pizzini

## 2.2 Composizione e storia della classe

La classe in *prima liceo* era composta da 15 alunni; per motivi personali, alla fine dell'a.s. 2023-24 due alunne hanno deciso di trasferirsi ad altro istituto.

In *seconda liceo* tre alunne hanno frequentato rispettivamente un semestre a Panama e in Nuova Zelanda, e un anno intero a Copenhagen.

L'attuale *terza liceo* è formata da 13 alunni, di cui 11 femmine e 2 maschi.

### Valutazione sintetica della classe (il consiglio esprime un giudizio sintetico)

	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
Assiduità alle lezioni		x		
Socializzazione e collaborazione reciproca			x	
Motivazione allo studio ed impegno			x	
Capacità di approfondimento e di rielaborazione autonoma		x		
Disponibilità al dialogo in classe			x	
Ricchezza di interessi e di stimoli		x		
Profitto raggiunto			x	

### Obiettivi trasversali conseguiti

**Più che discreta** acquisizione di contenuti fondamentali nelle varie discipline.

**Buona** capacità di collaborare coi docenti e condividere il processo formativo all'interno della classe.

**Buona** competenza nel comunicare con un linguaggio chiaro e sintetico, sia in forma scritta sia verbale, anche in lingua straniera.

**Abbastanza buona** capacità di analisi e contestualizzazione di testi rappresentativi nelle varie discipline.

**Abbastanza buona** capacità di concettualizzazione e formalizzazione di fenomeni naturali attraverso rappresentazioni matematiche.

**Discreta** capacità di orientarsi su tematiche diverse e di operare collegamenti.

**Discreta** competenza nel tradurre in lingua italiana testi greci e latini.

**Buona** capacità di affrontare problematiche fondamentali nel mondo contemporaneo e di saperle esprimere anche in lingua straniera.

**Ottima** padronanza motoria ed adeguate conoscenze anatomico-funzionali.

**Buona** capacità di assumere propri punti di vista su problematiche di interesse generale.

### **3. INDICAZIONI GENERALI sull'ATTIVITÀ DIDATTICA**

#### **3.1 CLIL: attività e modalità di insegnamento**

L'attività CLIL è stata svolta *in lingua inglese* e si è articolata secondo le seguenti modalità e tempistiche:

- SCIENZE NATURALI (prof. Repaci). Le ore effettuate in modalità CLIL in scienze sono state complessivamente **13**, di cui **10** svolte da una ricercatrice della Wonder Gene in copresenza con la docente di classe e **3** tenute dall'insegnante di classe per approfondimenti e restituzione da parte degli alunni.
- SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE (prof. Paolazzi): sono state svolte **24** ore di approfondimento di attività sportive e giochi tradizionali.

In totale la classe ha svolto **33 ore** in modalità CLIL.

#### **3.2 Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio**

Il DM 226 del 20024 prevede che l'attività di alternanza scuola-lavoro sia requisito per l'ammissione all'Esame di fine ciclo. Le attività di ASL sono state comunque portate a termine da tutti gli studenti; i progetti e le ore svolte da ogni studente sono inseriti nel fascicolo personale.

#### **3.3 Attività di recupero e potenziamento**

La classe nel corso del triennio ha partecipato alle attività di recupero e potenziamento messe in atto dai diversi dipartimenti secondo quanto previsto dal Piano dell'offerta formativa d'Istituto.

#### **3.4 Ampliamento dell'offerta formativa: progetti didattici, iniziative ed esperienze extracurricolari, attività complementari e integrative**

Nell'ottica di un ampliamento dell'offerta formativa, la classe ha aderito e partecipato nel corso dell'anno ad alcuni progetti previsti dall'istituto.

Si elencano di seguito le attività più significative.

##### Progetti obbligatori d'istituto:

- Progetto Salute
- Progetto Sicurezza a scuola e prevenzione del rischio (prove di evacuazione dall'istituto)
- Attività di orientamento universitario

##### Progetti didattici d'istituto e di classe:

- Campionati di Italiano
- Progetto Spazio Ascolto
- Certificazioni linguistiche (tedesco DSD1 B1: 8 studenti / Goethe B2: 5 studenti; inglese B2: 2 studenti / C1: 3 studenti )
- Assemblea spettacolo

- Olimpiadi della Matematica
- Campionati delle Scienze Naturali
- Attività motoria e sportiva: partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi e ai progetti proposti dal dipartimento di Scienze motorie; fasi nazionali delle discipline sportive; Olimpiadi della danza; Giornata dello Sport

Viaggio di istruzione: Tre giorni in Barca a Vela nell'Argentario, 2-4 ottobre 2025 (accompagnatrice prof.ssa Paolazzi); Milano, 17 aprile 2026 (accompagnatori proff. Bonazza e Paolazzi)

Uscite sul territorio: Trekking sull'Altipiano di Folgaria e Base Tuono, 25 maggio 2026 (accompagnatori proff. Bonazza e Paolazzi); Vittoriale degli Italiani, pomeriggio del 9 giugno 2026 (acc. prof. Bonazza)

### **3.5 Percorsi interdisciplinari nel triennio**

Non sono stati programmati percorsi interdisciplinari strutturati e condivisi. Gli alunni, in ogni caso, sono stati sollecitati ad operare connessioni interdisciplinari attraverso testi e materiali inerenti alle varie materie.

### **3.6 Educazione civica e alla cittadinanza**

L'insegnamento dell'Educazione civica nella Provincia Autonoma di Trento è regolato dalla Delibera n. 709 del 26/05/2025, che ha approvato le nuove "Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e alla cittadinanza", aggiornando le precedenti norme del 2020 (Delibera n. 1233/2020) in linea con la legge nazionale 92/2019.

Si rimanda alla sezione del presente documento relativa ai programmi disciplinari per il dettaglio dei contenuti di ECC affrontati quest'anno dalla classe.

### **3.7 Simulazione delle prove scritte d'esame**

#### Date delle simulazioni

25 marzo e 18 maggio 2026 simulazioni di Prima Prova (Italiano)

20 aprile e 26 maggio 2026 simulazioni di Seconda Prova (Latino)

Si allegano di seguito i testi della I simulazione, sia per Italiano sia per Latino.

## 4. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

### 4.1 Schede informative sulle singole discipline (competenze – contenuti – obiettivi raggiunti)

#### ITALIANO

PROF. MARCELLO BONAZZA

##### COMPETENZE E ABILITÀ RAGGIUNTE

Il curricolo di italiano del triennio è stato impostato sul concetto di centralità del testo, declinato per competenze, con l'intenzione di potenziare la competenza testuale e di favorire un approccio ai testi consapevole e creativo, basato sulla conoscenza, e sull'abilità nel riconoscimento e nell'applicazione, dei quattro livelli testuali: denotativo-informativo, connotativo-analitico, contestuale-intertestuale, dell'intelligenza emotiva. Di conseguenza, la classe è abituata a lavorare principalmente attraverso un procedimento induttivo che, partendo dal testo, ne individui ed estrapoli le caratteristiche di contenuto, linguaggio e contesto. Il lavoro accurato e cooperativo richiesto da tale metodologia, unito alla varietà delle forme di verifica, ha comportato la necessità di una certa selezione dei testi affrontati in classe e la suddivisione per gruppi di una parte delle letture effettuate.

Nel corso del triennio liceale la classe ha raggiunto, complessivamente, buone competenze nella comunicazione in lingua italiana, orale e scritta, nella comprensione dei testi letterari e argomentativi, nell'analisi degli aspetti connotativi dei testi, nella contestualizzazione. L'intenso lavoro sui testi della letteratura italiana ha potenziato diverse competenze trasversali e in particolare la consapevolezza culturale degli studenti. Attraverso la responsabilizzazione della classe nella ricerca e nell'esame delle fonti, la pratica del lavoro cooperativo e l'utilizzo di piattaforme multimediali e digitali si possono considerare potenziate anche le competenze digitali, sociali e dell'imparare a imparare. La classe mostra infine ottime competenze in relazione sia all'autonomia e alla responsabilità, sia alla collaborazione e partecipazione al lavoro e al dialogo didattico.

##### CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI

Per quanto riguarda i contenuti, in virtù della continuità didattica del docente sulla classe è stato possibile distribuirli con una certa libertà sui tre anni. Schematicamente, ogni anno la programmazione è stata suddivisa in quattro sezioni principali:

- laboratorio di scrittura
- i testi fondamentali della letteratura italiana (con scansione diacronica e puntuali rimandi alle letterature europee)
- le tre cantiche della *Divina commedia*
- il genere romanzo e le sue diverse manifestazioni negli spazi letterari e nelle epoche (di ciascun romanzo letto è stata effettuata da parte della classe un'approfondita analisi narratologica, un'ampia contestualizzazione e una libera discussione in forma di "caffè letterario")

Questa strutturazione ha fatto sì che diversi argomenti formalmente legati al curricolo dell'ultimo anno siano stati in realtà affrontati ed esauriti negli anni precedenti. Essi dunque **non fanno parte** del programma finale per l'Esame di Stato, ma possono naturalmente rientrare nelle scelte di commento e collegamento operate dagli studenti nelle diverse prove.

Nel dettaglio, nel corso del terzo e quarto anno sono stati trattati i seguenti argomenti riferibili all'ultimo anno:

- laboratorio di scrittura: le diverse tipologie testuali secondo il modello di Werlich; i testi vincolati e

non vincolati secondo il modello di Sabatini; la scrittura giornalistica e la scrittura saggistica; l'analisi del testo letterario e la tipologia A della prima prova; l'analisi del testo argomentativo e la tipologia B della prima prova

- il romanzo italiano ed europeo dell'Otto e del Novecento, con particolare focus sulla narrativa naturalista (terzo anno) e sul modernismo nel romanzo (quarto anno). All'interno di questi moduli, la classe ha letto integralmente, analizzato, contestualizzato e discusso i seguenti testi: Charlotte Brönte, *Jane Eyre*; Giovanni Verga, *I Malavoglia*; Fëdor Dostoevskij, *Memorie del sottosuolo*; Italo Svevo, *La coscienza di Zeno*; Elsa Morante, *L'isola di Arturo* (un gruppo), Natalia Ginzburg, *Lessico familiare*; Elena Ferrante, *L'amica geniale* (un gruppo), Roberto Saviano, *La paranza dei bambini* (un gruppo), Rosella Postorino, *Le assaggiatrici*
- la terza cantica della *Divina commedia*, *Paradiso* (in particolare canti III, XV, XVII, XXXIII)

## PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

**Laboratorio di scrittura (18 ore nel corso dell'anno**, comprensive dei temi in classe e della relativa correzione, a cui vanno aggiunte 10 ore non curricolari per lo svolgimento delle due simulazioni di prima prova): le parti di commento della tipologia A ("Interpretazione") e della tipologia B ("Produzione") della prima prova dell'esame di maturità; la tipologia C della prima prova dell'esame di maturità (analisi testuale dei testi di partenza, individuazione della questione e della tesi, esame dell'apparato retorico e argomentativo, lavoro sui riferimenti culturali e ricerca delle fonti, produzione di testo argomentativo); il fascicolo di prima prova: scelta della traccia, mappa concettuale e scaletta, accorgimenti pratici. Esercizi di riscrittura e scrittura creativa a partire dai testi letterari.

**Romanticismo e modernità in Leopardi (16 ore tra settembre e novembre)**: la questione classici romantici, la poesia popolare e la ricerca morale in Berchet e Manzoni; natura e immaginazione nel Romanticismo italiano; Leopardi: poesia immaginativa e sentimentale; illusione, natura e piacere; ricerca formale e riflessione filosofica.

GIOVANNI BERCHET: *Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliuolo*

GIACOMO LEOPARDI: *Discorso di un italiano intorno alla poesia romantica* (passo fornito alla classe); dai *Canti*: *L'infinito*; *Alla luna*; *Ultimo canto di Saffo*; *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*; dalle *Operette morali*: *Dialogo della Natura e di un Islandese*, *Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere*, *Dialogo di Tristano e di un amico* (passi antologizzati)

**Simbolismo, estetismo e decadentismo nella poesia italiana e europea dell'Ottocento (20 ore tra novembre e gennaio)**: lo iato tra arte e società nella letteratura post-romantica; Baudelaire e la poesia moderna: simbolismo e sinestesia, "perdita d'aureola". Emarginazione e veggenza del poeta in Rimbaud. La Scapigliatura milanese. Giovanni Pascoli: impressionismo, (fono)simbolismo, plurilinguismo. Gabriele D'Annunzio: la vita come opera d'arte, l'alter ego maschile nei romanzi dannunziani, caratteri ed evoluzione della poetica, fasi del pensiero e rapporti con la cultura europea.

CHARLES BAUDELAIRE: (da *Fiori del male*) *Corrispondenze*; *L'albatro*; *Spleen*; *A una passante* (da *Lo spleen di Parigi*) *Perdita d'aureola*

ARTHUR RIMBAUD: *Il poeta veggente*; *Vocali*

EMILIO PRAGA: *Preludio*

GIOVANNI PASCOLI: (da *Myricae*) *X Agosto*; *Il lampo*; (da *Canti di Castelvecchio*) *L'assiuolo*; *Nebbia*; *Il gelsomino notturno*; (da *Primi poemetti*) *La digitale purpurea*; dal *Fanciullino*) passi scelti, par. 1-3.

GABRIELE D'ANNUNZIO: (da *Il piacere*) *Andrea Sperelli*; (da *Alcyone*) *La sera fiesolana*; *La pioggia nel pineto*; *I pastori*; *Notturmo* (incipit)

**Crisi e rinnovamento della lirica nel Novecento (34 ore tra febbraio e maggio)**: antidannunzianesimo, crisi della parola poetica, avanguardie e società nel primo Novecento: ripiegamento crepuscolare, spinta futurista, frammentismo vociano. La poesia di guerra e la riscoperta della parola poetica. "Poesia pura", "poesia

metafisica” e linea "antinovecentista" nella poesia postbellica. Umberto Saba: cenni biografici, struttura del *Canzoniere*, parola “onesta”, profondità psicoanalitica. Giuseppe Ungaretti: cenni biografici, la parola poetica e il versicolo, l’analogia, gli accostamenti estremi, la tensione e lo scavo. Eugenio Montale: cenni biografici, la parola scabra e il correlativo oggettivo, il male di vivere, memoria e “varco”. L’eredità delle voci della lirica novecentesca e le tentazioni postmoderne nel tragitto poetico di Giorgio Caproni.

GUIDO GOZZANO: da *La via del rifugio: La via del rifugio*; da *I colloqui: Totò Merumeni; la Signorina Felicità* (passi antologizzati e VIII strofa)

MARINO MORETTI: *Io non ho nulla da dire*

SERGIO CORAZZINI: *Desolazione del povero poeta sentimentale*

ALDO PALAZZESCHI: *E lasciatemi divertire*; (da *Due imperi... mancati*): *Ora pro nobis*

CAMILLO SBARBARO: *Taci anima stanca di godere, Stracci di nebbia lenti*

CLEMENTE REBORA: *O carro vuoto sul binario morto; Viatico*

FILIPPO TOMMASO MARINETTI: *Manifesto del futurismo; Manifesto tecnico della letteratura futurista; Zang Tumb Tumb*

PIERO JAHIER, *In questo momento*

ARDENGO SOFFICI, *Sul Kobilek*

UMBERTO SABA: dal *Canzoniere: A mia moglie; Trieste; Sognavo al suol prostrato; Mio padre fu per me l’assassino; Un grido; Amai*; da *Ricordi-racconti: La gallina*; da *Storia e cronistoria del Canzoniere: Qualità e difetti di Saba*

GIUSEPPE UNGARETTI: da *L’allegria: In memoria; Il porto sepolto; Veglia; Mattino; I fiumi; Lindoro di deserto; Commiato*

EUGENIO MONTALE: da *Ossi di seppia: I limoni; Non chiederci la parola; Spesso il male di vivere ho incontrato; Forse un mattino andando; Valmorbica*; da *Le occasioni: La speranza di pure rivederti; Non recidere forbice quel volto; La casa dei doganieri*

GIORGIO CAPRONI: da *Il passaggio di Enea: Litanìa*; da *Il seme del piangere: Preghiera; Iscrizione; Ultima preghiera*; da *Congedo del viaggiatore cerimonioso e altre prosopopee: Congedo del viaggiatore cerimonioso*; da *Il franco cacciatore: Geometria*; da *Res amissa: Ahi mia voce, mia voce*

**Forme del romanzo contemporaneo e pluralità delle modalità narrative nel Novecento (44 ore nel corso dell’anno):** psicoanalisi, deformazione e figura dell’inetto nella *Coscienza di Zeno*. Recupero della storia, sperimentalismo narrativo e complessità del personaggio nel romanzo del dopoguerra (con lettura e confronto su grandi romanzi internazionali: Scott Fitzgerald, Remarque, Fante, Mauriac, Perec, O’Connor, Wolf, Burgess). La prefazione di Italo Calvino alla riedizione del *Sentiero dei nidi di ragno*: ‘neorealismo’ resistenziale vs ‘neoespressionismo’ narrativo. Il romanzo della resistenza da Calvino a Fenoglio, con cenni al cinema neorealista e all’interpretazione della resistenza in Claudio Pavone (*Una guerra civile*). Raccontare l’Italia del boom: cenni a Tomasi di Lampedusa, Sciascia, Arpino, Mastronardi, Bianciardi, Arbasino, accompagnati da un percorso sull’espressione cinematografica della commedia all’italiana; lettura di Calvino, *La giornata di uno scrutatore*, e di Sciascia, *Il giorno della civetta*: il tema della famiglia e della sua trasformazione tra romanzo e cinema. Il romanzo postmoderno e la musica d’autore tra impegno politico e riflusso: *Se una notte d’inverno un viaggiatore* di Calvino come romanzo-manifesto; la linea postmoderna emiliana da Tondelli a Brizzi.

ITALO SVEVO: *La coscienza di Zeno*, capitolo 8 (lettura e analisi in classe)

ITALO CALVINO: *Il sentiero dei nidi di ragno* (lettura integrale con analisi, contestualizzazione e discussione in classe); la *Prefazione al Sentiero dei nidi di ragno*, ed. 1964 (passi scelti); *La giornata di uno scrutatore* (lettura integrale con analisi, contestualizzazione e discussione in classe); *Se una notte d’inverno un viaggiatore* (lettura integrale e analisi del racconto cornice)

BEPPE FENOGLIO, *Una questione privata* (lettura integrale con analisi, contestualizzazione e discussione in classe)

GIUSEPPE TOMASI DI LAMPEDUSA, *Il Gattopardo*; GIOVANNI ARPINO, *Un delitto d’onore*; LUCIO

MASTRONARDI, *Il maestro di Vigevano*; LUCIANO BIANCIARDI, *La vita agra*; ALBERTO ARBASINO, *Fratelli d'Italia*: informazioni generali con lettura e analisi di passi scelti

LEONARDO SCIASCIA, *Il giorno della civetta* (lettura integrale con analisi, contestualizzazione e discussione in classe)

PIER VITTORIO TONDELLI, *Altri libertini* – ENRICO BRIZZI, *Jack Frusciante è uscito dal gruppo* (lettura integrale a gruppi e confronto tra i due testi in classe)

VITTORIO DE SICA, *Ladri di biciclette* – ANTONIO PIETRANGELI, *Io la conoscevo bene* (visione integrale a supporto del lavoro sulla narrativa italiana del secondo dopoguerra)

A supporto del lavoro generale sui testi e i protagonisti della letteratura italiana contemporanea si segnalano infine le uscite didattiche al Museo del Novecento di Milano (con richiamo alle linee fondamentali dell'estetica novecentesca e contemporanea), alle testimonianze belliche sugli altipiani di Folgaria e Lavarone (con richiamo alla poesia di guerra italiana e austriaca e alla testimonianza sulla resistenza nelle Alpi di Luigi Meneghello), al Vittoriale degli Italiani di Gardone Riviera (con richiamo alla costruzione del mito e della memoria di Gabriele D'Annunzio).

**Totale:** 134 ore

## **METODOLOGIE**

Il programma di italiano del triennio è per sua natura articolato e composito, richiedendo l'acquisizione di diverse conoscenze e il contestuale sviluppo di diverse competenze, cognitive, non cognitive e trasversali. Ciò ha richiesto una programmazione flessibile, fondata su quattro criteri principali:

- modulazione dei contenuti (in quattro moduli principali: laboratorio di scrittura, testi esemplari della letteratura italiana, il romanzo come genere, quotidiano in classe ed educazione civica)
- modulazione delle metodologie (lezione frontale, lezione dialogata, attività laboratoriali, didattica cooperativa e capovolta, presentazioni e rappresentazioni in classe, prodotti multimediali)
- estensione dello spazio/tempo classe tramite didattica digitale integrata, con attività suggerite dal docente e svolte autonomamente dagli alunni
- modulazione e diversificazione delle prove di verifica e dei criteri di valutazione

Le metodologie didattiche hanno pertanto coinvolto lezioni frontali e dialogate; laboratori di didattica cooperativa; esercitazioni di elaborazione e trasformazione attiva degli apprendimenti, relazioni e performances; videolezioni cooperative e presentazioni di testi e materiali; attività in didattica digitale integrata (Classroom, documenti e presentazioni condivise).

La valutazione è stata affidata a verifiche orali brevi; ad approfondimenti, esposizioni e relazioni degli studenti; a esercizi di rielaborazione e *brain storming*; all'osservazione delle competenze durante il lavoro in classe e in videolezione. In relazione alle indicazioni del nuovo esame di stato si è cercato di ampliare e verificare le competenze relative al riconoscimento dei riferimenti culturali e alla costruzione di percorsi interdisciplinari.

## **TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI**

Libro di testo: S. Prandi (a cura), *La vita immaginata. Storia e testi della letteratura italiana*, Mondadori Education, voll. Leopardi, 3A e 3B.

Integrato da presentazioni Google fornite alla classe con approfondimenti sulla lirica novecentesca, sul romanzo della resistenza, sul romanzo del boom, sul romanzo postmoderno; documento Google fornito alla classe con i testi affrontati ma non ospitati sul libro di testo.

# LATINO

PROF. MATTEO TAUFER

## COMPETENZE RAGGIUNTE:

- Familiarità mediamente acquisita con lessico (anche tecnico), strategie stilistiche, metri ricorrenti e nessi concettuali dei generi letterari latini
- Uso oculato di uno strumento particolarmente complesso qual è il vocabolario bilingue

## CONTENUTI:

In linea di massima i contenuti trattati corrispondono alla seguente strutturazione:

- a. quadro generale sulla storia della letteratura latina d'età imperiale
- b. l'epica (Lucano)
- c. la filosofia morale (Seneca)
- d. storiografia e aneddotica (Tacito e Svetonio)
- e. pedagogia e critica letteraria (Quintiliano)
- f. la satira (Persio e Giovenale) e l'epigramma di Marziale
- g. romanzi *sui generis* (Petronio e Apuleio)
- h. il teatro (Seneca)
- i. l'erudizione (Plinio il Vecchio)
- l. l'epistolografia (Plinio il Giovane)
- m. la patristica (S. Agostino)

Nello specifico si sono trattati i seguenti autori e testi (questi ultimi forniti in latino o in formato PDF o in taluni casi in fotocopia; dei brani poetici si è data lettura metrica; escludo i numerosi testi, in specie di Seneca, Tacito, letti allo scopo prevalente di rafforzare le competenze traduttive):

1. **OVIDIO**: cenni su vita, opere, stile (appunti delle lezioni); *Heroides* 12 (*Medea Iasoni*) 169-212; *Metamorphoses* VII 394-424; *Tristia* IV 10.1-8, 49-62, 87-102, 123-132.
2. **SENECA**: cenni su vita, opere, stile, pensiero (appunti delle lezioni); *De brevitate vitae* 1-5; *De constantia sapientis* 5.1-6.2; *Medea* 893-925 (non in metrica).
3. **TACITO**: cenni su vita, opere, stile, metodo storiografico (appunti delle lezioni); *Agricola* 21, 29-30, 39-40, 43; *Germania* 4, 13-15, 18-19, 22-24; *Historiae* I 1; *Annales* I 1-2, I 7, I 11-13.
4. **LUCANO**: cenni su vita, opera, stile, pensiero (appunti delle lezioni); *Pharsalia* 1-23.
5. **PETRONIO**: cenni su vita, opera, stile (appunti delle lezioni); *Satiricon* 110.6-113.2.
6. **PERSIO**: cenni su vita, opera, stile, pensiero (appunti delle lezioni); *Choliambi* e *Saturae* I 1-12.
7. **GIOVENALE**: cenni su vita, opera, stile, pensiero (appunti delle lezioni); *Saturae* I 73-80 e VIII 87-112.
8. **MARZIALE**: cenni su vita, opere, stile, pensiero (appunti delle lezioni); *Epigrammata* I 2 e 4.
9. **PLINIO IL VECCHIO** e **PLINIO IL GIOVANE**: cenni su vita, opere, stile di entrambi (appunti delle lezioni); Plin. Iun. *Epistulae* III 5.1-16 e III 21.1-4 e 6.

10. **QUINTILIANO**: cenni su vita, opere, stile, dottrina retorica (appunti delle lezioni); *Institutio oratoria* I 1.1-3, X 1.125-131, X 2.1-4 e 7-8; XII 1.1-4.
11. **SVETONIO**: cenni su vita, opere, stile, pensiero (appunti delle lezioni); *Augustus* 53-55; *Nero* 38.
12. **APULEIO**: cenni su vita, opere, stile, pensiero (appunti delle lezioni); *Metamorphoses sive Asinus aureus* I 1.

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI:**

- Maturità critica mediamente conseguita nell'approccio a testi complessi
- Consapevolezza che nessun testo antico si dà in forma originale, bensì come risultato di una secolare e problematica trasmissione
- Uso di un lessico mediamente appropriato nell'esprimere concetti e fenomeni complessi

### **TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:**

- Libri in adozione (M. Conti, *Ad astra. Versioni latine per il triennio*, Le Monnier Scuola / Mondadori Ed., Milano 2018)
- Testi latini inviati in PDF o distribuiti in fotocopia
- Appunti delle lezioni
- Vocabolari latino-italiano in possesso degli alunni, in versione cartacea o digitale

## **GRECO**

**PROF. MATTEO TAUFER**

### **COMPETENZE RAGGIUNTE:**

- Familiarità mediamente acquisita con lessico (anche specifico), strategie stilistiche, metri ricorrenti e nessi concettuali dei generi letterari greci
- Uso oculato di uno strumento particolarmente complesso qual è il vocabolario bilingue

### **CONTENUTI:**

In linea di massima i contenuti trattati corrispondono alla seguente strutturazione:

- a. Platone tra filosofia e mito
- b. la storiografia (Tucidide, Polibio)
- c. quadro generale sulla commedia (antica, di mezzo, nuova) con letture da Aristofane e Menandro
- d. quadro generale sulla storia della letteratura greca d'età ellenistica
- e. il Museo e la biblioteca d'Alessandria
- f. la versione dei *Settanta*
- g. la *docta poësis* alessandrina (Callimaco, Apollonio, Teocrito)
- h. l'epigramma ionico e dorico (selezione dall'*Anthologia Graeca*)
- i. la critica letteraria (Anonimo *del Sublime*)

Nello specifico si sono trattati i seguenti autori e testi (questi ultimi forniti in greco o in formato PDF o in taluni casi in fotocopia; dei brani poetici si è data lettura metrica; escludo i numerosi testi, in specie di Platone e Tucidide, letti allo scopo prevalente di rafforzare le competenze traduttive):

1. **PLATONE:** *Apologia di Socrate* 33 a-b e *Fedro* 259 b-d (= numeri 286 e 289 in *Ἔργα*, pp. 433-35).
2. **TUCIDIDE:** premessa sul metodo storiografico in I 1 (= n° 96 in *Ἔργα*, p. 334); il secondo prologo (V 25-26) nel quadro dell'ipotesi 'senofontea' di Luciano Canfora;
3. **POLIBIO:** cenni su vita, contesto storico, opera e metodo storiografico (appunti delle lezioni); I 1, 5-6 (= n° 165 in *Ἔργα*, p. 369).
4. **EURIPIDE:** tratti biografici sulla base della *Su(i)da* e caratteristiche della sua produzione (appunti delle lezioni); *Baccanti* 1-166, 434-490, 1111-1297.
5. coordinate generali sulla **COMMEDIA** greca e peculiarità salienti delle fasi antica, di mezzo e nuova (appunti delle lezioni).
6. **ARISTOFANE:** fasi e caratteristiche della sua produzione (appunti delle lezioni); *Cavalieri* 1-67, 126-194, 211-265, 296-343, 498-623, 1111-1150, 1318-1336, 1387-1398.
7. **MENANDRO:** tratti peculiari della sua *véα* (appunti delle lezioni); *Δύσκολος* 1-49; 666-701; 711-747.
8. **L'ETÀ ALESSANDRINA:** concetto d'ellenismo; tratti distintivi del gusto alessandrino; il Museo d'Alessandria (appunti delle lezioni).
9. LA VERSIONE DEI **SETTANTA:** cenni generali (appunti delle lezioni); *Esodo* 20, 1-17.
10. **CALLIMACO:** cenni su opere e poetica (appunti delle lezioni); *Αἴτια* fr. 1 Pf. (= 'prologo dei Telchini' nell'edizione di Annette Harder, Oxford 2012), 1-9, 17-32 e 37-38; epigrammi 21, 28 e 35.
11. **TEOCRITO:** cenni su opere e poetica (appunti delle lezioni); *Idilli* VII 10-51 e 127-28 (*Talisie*); XV 1-24 e 87-99 (*Siracusane*);
12. **APOLLONIO RODIO:** vita, opera, poetica (appunti delle lezioni); *Argonautiche* I 1-22 e III 442-471.
13. **L'EPIGRAMMA:** introduzione al genere e all'*ANTOLOGIA PALATINA* (appunti delle lezioni); Asclepiade di Samo, *AP* XII 50; Ànite di Tègea, *AP* VII 190; Leonida di Taranto, *AP* VII 295.
14. **ANONIMO DEL SUBLIME:** caratteristiche e fonti del sublime secondo *Subl.* 7-8.

#### **OBIETTIVI RAGGIUNTI:**

- Maturità critica mediamente conseguita nell'approccio a testi complessi
- Consapevolezza che nessun testo antico si dà in forma originale, bensì come risultato di una secolare e problematica trasmissione
- Uso di un lessico mediamente appropriato nell'esprimere concetti e fenomeni complessi

#### **TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:**

- Libri in adozione (V. Citti *et al.*, *Ἔργα. Versioni greche*, SEI, Torino 2018)
- Testi latini inviati in PDF o distribuiti in fotocopia

- Appunti delle lezioni
- Vocabolari di latino-italiano in possesso degli alunni, in versione cartacea o digitale

**FILOSOFIA E STORIA**  
**PROF. ANDREA BROCCIERI**

Lo stile di conduzione delle lezioni e dello studio, analogo in storia e filosofia, può essere sintetizzato nella seguente tabella:

Metodi	Strumenti	Verifiche
Lezione frontale Lezione partecipata Relazioni degli studenti	Manuali (uso marginale) Appunti delle lezioni Fotocopie e file pdf (appunti del docente e estratti da manuali e opere di sintesi) Presentazioni ppt (anche gli studenti)	Verifiche orali Verifiche scritte Valutazione di interventi su questioni poste alla classe dal docente (In filosofia) Sintesi della lezione precedente (uno studente a turno) Presentazione di approfondimenti

**STORIA**

**TESTI DI RIFERIMENTO**

*Trame del tempo* è il manuale in adozione: tuttavia l'impostazione accentuatamente narrativa si è rivelata poco adatta ad uno studio sistematico e, per certi aspetti, ragionato.

Come supporto allo studio il docente ha quindi condiviso il manuale *Storia. Concetti e connessioni*, volume 2 e volume 3, che verrà messo a disposizione del commissario esterno in formato digitale.

Inoltre si è fatto molto riferimento ad "appunti" su diversi argomenti, predisposti dal docente. Anche questi materiali verranno messi a disposizione, sia in formato cartaceo sia digitale.

**COMPETENZE RAGGIUNTE**

- Buona/ottima capacità espositiva, per organizzazione dei contenuti e, mediamente, adeguatezza del linguaggio.
- Comprensione dei fenomeni tramite strumenti concettuali adeguati, utilizzati con discreta consapevolezza, non sempre padroneggiati in autonomia.
- Buona precisione nell'utilizzare i dati di riferimento.

**ARGOMENTI TRATTATI**

**Congresso di Vienna** [3 ore]

Principi-guida (legittimità, restaurazione, semplificazione, equilibrio, stati-cuscinetto) e carta geopolitica dell'Europa.

**Industrializzazione** [12 ore]

(Prevalentemente sulla base di Appunti dedicati e estratti da alcune opere di sintesi).

Concetti e periodizzazioni: “prima” e “seconda rivoluzione industriale” / industrializzazione; industrializzazione della Gran Bretagna / di altri paesi.

Perché in Europa? Perché in Gran Bretagna?

Il caso inglese: teoria economica dello sviluppo e modello inglese; ruolo dei diversi settori nell’industrializzazione britannica (commercio estero, agricoltura, invenzioni e innovazioni, trasporti).

Il caso dei paesi che avviano successivamente la trasformazione industriale; ruolo dello Stato e delle banche nell’industrializzazione dell’Europa continentale.

“Grande depressione”, “belle époque”, “seconda rivoluzione industriale”.

### **Questioni della politica nell’Ottocento**

Questioni generali: eredità della Rivoluzione Francese, inclusione della borghesia nei sistemi politici e di governo; 1870-1914: come includere le masse popolari nei sistemi politici? La chiesa cattolica e la “questione sociale”. [5 ore]

Ideologie:

liberalismo (caratteri comuni, diversi orientamenti). [2 ore]

socialismo (caratteri comuni; principali tendenze rispetto all’analisi della società, alla strategia della “transizione al socialismo, all’immaginazione della futura società socialista; principali concetti dell’analisi marxiana (modi di produzione, struttura/sovrastruttura, plusvalore, capitale fisso/variabile e “caduta tendenziale del saggio di profitto”). [8 ore]

nazionalismo: uno stile politico “estetico”, metafore caratteristiche, la “nazione” come costruzione ideologica e politica, dal nazionalismo romantico al nazionalismo identitario e concorrenziale del secondo Ottocento. [4 ore]

Su singoli casi e stati:

L’indipendenza della Grecia come evento-chiave dell’affermazione dell’idea di nazione. [2 ore]

Risorgimento e nazionalismo in Italia (1821-1848). [2 ore]

Le rivoluzioni del 1848-49: analogie, differenze, diversi esiti; in particolare nel caso dell’Italia [5 ore]

Regno Unito: principali aspetti e snodi dell’evoluzione politica 1832-1914. [3 ore]

Francia: dalla Rivoluzione del 1830 alla Rivoluzione del 1848, il regime di Napoleone III, la *commune* di Parigi e la Terza Repubblica. [3 ore]

Germania: dallo Zollverein alla crisi politica del 1848-49; ipotesi di unificazione (grande/piccolo tedesca); il processo di unificazione guidato dalla Prussia; il Secondo Reich: fase bismarckiana, fase guglielmina. [4 ore]

Russia: società e letteratura nell’Ottocento, la liberazione dei servi e le difficoltà della modernizzazione nella seconda metà dell’Ottocento; populismo; Rivoluzione del 1905. [3 ore]

USA: quadro dei fondamenti costituzionali e ideologici degli USA; problemi della società e della politica statunitense nella prima metà dell’Ottocento; la Guerra di Secessione; problemi e aspetti principali degli USA dal 1865 agli inizi del ‘900. [2 ore + studio individuale]

### **Italia (1848-1914) [14 ore]**

L’Italia economica e la società prima dell’unificazione.

Tappe e caratteristiche del processo di unificazione: ruolo del Regno di Sardegna e di Cavour, la guerra del 1859 e i suoi esiti, “spedizione dei Mille”.

Destra/sinistra storica; sistema elettorale e funzionamento della politica.

Problemi dell’Italia unita: accentramento/decentramento, compimento dell’unificazione, brigantaggio, bilancio dello Stato, analfabetismo, “questione meridionale”.

Le politiche della sinistra storica: protezionismo, scuola, politica estera e coloniale, politiche sociali e moderata democratizzazione.

Dalla “crisi di fine secolo” all’età giolittiana. Strategie politiche e sistema di potere di Giolitti.

## **Colonialismo e imperialismo** (elementi generali e sommari) [3 ore]

### **Prima guerra mondiale** [4 ore]

Premesse: dopo Vienna, il ruolo della Germania nell’assetto geopolitico dell’Europa; “grande depressione” e concentrazione del potere; inserimento della Germania nella concorrenza coloniale e “intesa cordiale”, guerra di Libia e crisi balcaniche.

Fasi e scenari della Prima Guerra mondiale, caratteristiche del conflitto.

I trattati di pace. Fine dell’Impero Ottomano, nascita della Turchia, Armeni e spartizione del Vicino Oriente (cenni).

L’esperienza della guerra: mobilitazione totale, ruolo delle donne, ruolo degli intellettuali, “tramonto dell’Occidente”? Prima Guerra mondiale e “guerra civile europea”.

### **Gli esperimenti totalitari a confronto** (studio condotto su indicazioni essenziali)

Totalitarismo: modelli classici e nozione di “laboratorio del totalitarismo” di Emilio Gentile. [1 ora]

Dalla rivoluzione bolscevica all’URSS: premesse storiche, rivoluzione del 1917-18 (dalla rivoluzione di febbraio ai due colpi di stato bolscevichi), guerra civile e sue conseguenze, fondazione dell’URSS e NEP, stalinismo; l’URSS nella Seconda guerra mondiale: l’affermazione di una superpotenza “russa”. Evoluzione dell’URSS nella seconda metà del ‘900 fino al crollo (sommariamente). [4 ore]

Fascismo: origini e successo nel primo dopoguerra; alleanze politico-sociali del fascismo nella progressiva costruzione del regime (1922-1936), da movimento-milizia a partito-Stato, consenso di massa e antifascismo; limiti condizionanti il totalitarismo fascista. [4 ore]

Nazismo: successo, fragilità e crisi della repubblica di Weimar, ragioni dell’affermazione del partito Nazionalsocialista, la rapida costruzione del regime, la questione del suo funzionamento. [3 ore]

### **II guerra mondiale e dopoguerra** [studio individuale e confronto a posteriori]

(In ECC: Politiche eliminazioniste nel III Reich).

Fasi e scacchieri della Seconda Guerra mondiale.

Gli esiti della guerra (1945-1950): quadro geopolitico europeo e mondiale (visione d’insieme)

L’Italia 1943-1948: fine del fascismo, guerra e Resistenza; un paese distrutto; collocazione internazionale; contesto della Costituente.

# FILOSOFIA

## TESTI DI RIFERIMENTO

*Con-filosofare* di Abbagnano e Fornero è il manuale in adozione; tuttavia si è fatto riferimento essenzialmente a materiali forniti dal docente, che saranno trasmessi al commissario esterno di Storia in formato digitale, a scopo di documentazione.

## COMPETENZE RAGGIUNTE

- Buona/ottima capacità espositiva, per organizzazione dei contenuti e, mediamente, adeguatezza del linguaggio, con significative differenze.
- Comprensione adeguata dei concetti e delle impostazioni filosofiche ma con differenziata capacità di inquadrare la singola teoria nei contesti complessivi.

## ARGOMENTI

## TRATTATI

### **Linee essenziali della filosofia dei secoli XVII-XVIII**

Le soluzioni metafisiche del dualismo cartesiano: Malebranche, Spinoza, Berkeley, Leibniz.

Antropologia filosofica: l'analisi degli "affetti" in Spinoza, affetti e etica; Hume: differenze rispetto a Locke, impressioni e passioni, *custom* e *belief*, *moral sense*.

### **Kant: impostazione trascendentale e idealismo critico.**

Concetto di trascendentale: origine teologico-metafisica e sua trasposizione sul piano della "metafisica della mente"; ontologia del pensiero. Tipologie di idealismo; idealismo critico vs idealismo e realismo dogmatici. Kant rispetto ai problemi di fondo dell'impostazione cartesiana (separazione della mente, nozione di sostanza).

### **Kant: Critica della ragion pura.**

Architettura dell'opera. Estetica trascendentale, spazio e tempo. Fenomeni/concetti/idee. Ragione/intelletto. Giudizi analitici/sintetici, apriori/aposteriori. Deduzione metafisica e deduzione trascendentale delle categorie (giudizi, categorie, io-penso); schemi trascendentali e "principi della scienza" (significato epistemologico). Concezione della "verità" come "validità" (condivisibilità universale: sue condizioni di possibilità), di "oggetto" e "oggettività", di "natura".

Dialettica trascendentale: nozione, fenomeno/noumeno, critica e revisione del senso delle idee metafisiche (io, cosmo, Dio).

### **Kant: la ricerca sul fondamento della morale.**

Premesse dell'indagine kantiana: angelo/animale/uomo, massime e imperativi, esame critico delle teorie morali. Significato delle "formule" dell'imperativo categorico. La libertà della ragione come fondamento di una moralità universale, bene e male in senso trascendentale; significato del secondo e terzo postulato della ragione pratica. "Regno dei fini": costituire oggetti/istituire fini. Critica della religione.

### **Kant: Critica del Giudizio**

Significati di "giudizio". I due piani del testo: soluzione trascendentale del giudizio estetico e teleologico / ricerca del fondamento della libertà della ragione. Spiegazione trascendentale del "sublime"; analisi del giudizio estetico e paradosso di un giudizio "senza concetto": il limite della ricerca kantiana.

### **Fichte.**

Essere come azione; le tre proposizioni fondamentali della "dottrina della scienza" e il loro significato.

### **Hegel: concetti fondamentali** (con riferimento ad alcuni brevi testi)

Critiche di Hegel a Fichte ed a Schelling.

Rapporto tra filosofia e storia; filosofia della “riflessione” e filosofia “speculativa”; storia e assoluto.

L'essere come movimento dialettico, termini chiave: tesi/antitesi/sintesi, astratto/concreto, ideale/idea/reale-razionale, finito/infinito, immediato/mediato (alienazione), momento e Aufhebung, storia e sistema, Assoluto come “risultato”.

*Fenomenologia dello Spirito*: significato del titolo, scopo dell'opera, struttura, piani di lettura, “figure” come configurazioni del “mondo”; tematica del “riconoscimento”, esemplificazioni dalle figure dell'autocoscienza (cap. IV):

*(A questo punto dello svolgimento del programma, si è deciso di investire la quasi totalità delle ore per storia. Ci si è quindi limitati ad una presentazione sommaria degli argomenti che seguono. La loro descrizione analitica non deve quindi essere intesa come indice di approfondimenti).*

### **Schopenhauer**

Divaricazione tra rappresentazione intellettuale e sostanza metafisica del mondo (nozione di “mondo”); le emozioni come traccia del substrato metafisico del mondo; nozione di “volontà di vivere”; possibili vie di liberazione dall'insensatezza della volontà di vivere e possibile esito nichilistico.

### **Nietzsche**

Matrici e significato del Wille zur Macht (Spinoza, Leibniz e Schopenhauer). Implicazioni dell'ontologia della volontà di potenza: contingentismo, prospettivismo, critica della logica e della scienza.

Interpretazione di “La visione e l'enigma” in *Also sprach Zarathustra*. Nichilismo e *Crepuscolo degli idoli*.

### **Freud**

La scoperta dell'inconscio. La formazione della psiche e le due prime “topiche”. Eros e thanatos: psiche e civiltà.

**MATEMATICA (2 ORE SETTIMANALI)**

**COMPETENZE RAGGIUNTE**

- Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica per descrivere e rappresentare in forma grafica funzioni, algebriche intere e fratte.
- Operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione di formule.
- Utilizzare il linguaggio specifico in maniera appropriata.

**CONTENUTI**

**Le funzioni e loro caratteristiche (8 ore)**

Le funzioni: definizione, esempi e controesempi.  
Dominio di funzioni algebriche intere e fratte, razionali ed irrazionali.  
Simmetrie: funzioni pari e funzioni dispari.  
Il segno di una funzione.  
Le intersezioni con gli assi.

**Il limite e la continuità (24 ore)**

Definizione di limite.  
Calcolo dei limiti di funzioni algebriche.  
Gli asintoti orizzontali, verticali ed obliqui.  
La continuità e punti di discontinuità.  
Il teorema di esistenza degli zeri (solo enunciato).  
Il metodo di bisezione per l'individuazione degli zeri di una funzione.

**La derivata (16 ore)**

Il rapporto incrementale e la definizione di derivata.  
Significato geometrico di derivata e significato in fisica (l'esempio della meccanica).  
Le regole algebriche di derivazione.  
La derivata di funzioni composte.  
Determinazione della retta tangente ad una curva.  
La derivata prima e la ricerca dei massimi e minimi.  
La derivata seconda e la ricerca dei flessi.  
Studio di funzioni algebriche razionali fratte.  
I punti di non derivabilità.  
Derivabilità e continuità. esempi e controesempi.  
I teoremi di Rolle e Lagrange (solo enunciato): significato geometrico.

**METODOLOGIE**

Il lavoro è stato impostato in modo da far seguire ad un iniziale approccio euristico la formalizzazione dei concetti introdotti. Si è cercato di coinvolgere gli studenti con domande tese a consolidare le capacità di espressione, di analisi, di sintesi e di collegamento. Si è cercato di provocare negli alunni curiosità e disponibilità ad apprendere. Nell'attività didattica è stata data importanza all'acquisizione di una certa autonomia nella costruzione del proprio sapere, cercando di promuovere negli alunni un atteggiamento critico e di consolidare il metodo di studio come formazione di una mente scientifica piuttosto che sola acquisizione

di contenuti.

Senza tralasciare il rigore analitico, l'approccio alla disciplina è stato prevalentemente di tipo intuitivo, focalizzando l'attenzione sulla lettura di un grafico, sul significato geometrico delle varie operazioni e sull'operatività, proponendo la parte teorica in modo essenziale, con dimostrazioni grafiche e non formali

Si è privilegiato lo svolgimento di esercizi di tipo applicativo, sia per consolidare le nozioni apprese dagli studenti, sia per fare acquisire padronanza nel calcolo.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Le verifiche proposte durante l'anno vertevano in modo equilibrato su tutti gli argomenti e hanno tenuto conto degli obiettivi evidenziati nella programmazione iniziale.

Nell'espressione orale sono stati privilegiati la comprensione, l'esposizione ordinata e logica, la capacità di giustificare i procedimenti utilizzati e l'uso della terminologia propria della materia.

Nelle prove scritte sono stati proposti esercizi di tipo applicativo e quesiti per verificare l'effettiva comprensione degli argomenti trattati e la capacità di esporre e motivare le proprie deduzioni.

## **TESTI E MATERIALI/ STRUMENTI ADOTTATI**

Libro di testo: Leonardo Sasso: *La matematica a colori*, Edizione blu per il quinto anno – Petrini.

Software di rappresentazione grafica delle funzioni.

Materiale didattico, condiviso su classroom.

## **FISICA (2 ORE SETTIMANALI)**

### **COMPETENZE RAGGIUNTE**

- Acquisiti i principali contenuti dei fenomeni ondulatori ed elettromagnetici.
- Sviluppare l'attitudine all'osservazione dei fenomeni naturali.
- Saper analizzare qualitativamente i fenomeni studiati.
- Saper affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati.
- Utilizzare il linguaggio specifico in maniera appropriata.
- Utilizzare le risorse in rete per arricchire la propria conoscenza e cercare aggiornamenti sui progressi in campo scientifico e tecnologico.
- Consapevolezza del dibattito che esperti, scienziati e tecnologi conducono per il progresso.

## **CONTENUTI**

### **I fenomeni ondulatori (18 ore)**

Il suono

Caratteristiche dell'onda sonora.

Infra- e ultrasuoni.

Livelli di intensità sonora: i decibel.

L'effetto Doppler (ecodoppler e boom ultrasonico).

La luce

I modelli della luce: cenni allo sviluppo storico. Da Newton e Huygens alla dualità di Einstein.

La velocità della luce nel vuoto.

Ottica geometrica

La riflessione della luce.

L'indice di rifrazione.

La rifrazione e la legge di Snell.

La riflessione totale: angolo limite.

La dispersione della luce e i colori.

Gli specchi piani e sferici, concavi e convessi.

Immagine prodotta dagli specchi e loro caratteristiche (reale/virtuale, dritta/capovolta, ingrandita/rimpicciolita).

L'equazione dei punti coniugati.

Ottica fisica

Interpretazione fisica della luce come onda.

I fenomeni interpretabili con la teoria ondulatoria: esperimento di Young: la doppia fenditura.

### I fenomeni elettrici (24 ore)

La carica elettrica e la legge di Coulomb.

Elementi fondamentali della struttura atomica .

La carica elettrica e le interazioni tra corpi elettrizzati.

Aspetti qualitativi dei fenomeni di elettrizzazione.

La carica elettrica: unità di misura.

La quantizzazione della carica e la sua conservazione.

Elettrizzazione per strofinio, contatto ed induzione.

L'elettroscopio.

Conduttori ed isolanti.

La polarizzazione dei dielettrici.

La legge di Coulomb nel vuoto e nei dielettrici.

Analogie e differenze tra l'interazione elettrica e l'interazione gravitazionale.

Il campo elettrico

Dall'azione a distanza al concetto di campo elettrico.

La forza elettrica è conservativa.

Definizione e rappresentazione del campo elettrico generato da una carica puntiforme.

Le linee di forza del campo di un dipolo elettrico.

I campi elettrici di conduttori in equilibrio elettrostatico.

La gabbia di Faraday e la schermatura dai campi elettrici.

Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss (senza dimostrazione).

Energia potenziale elettrica in un campo elettrico uniforme.

Il potenziale elettrico e gli esami diagnostici in medicina.

Conservazione dell'energia.

La capacità di un conduttore.

I condensatori a facce piane parallele: applicazioni (tasti del computer, defibrillatore).

Energia immagazzinata da un condensatore.

La corrente elettrica

La corrente elettrica: circuiti elettrici e la forza elettromotrice.

Intensità di corrente e verso convenzionale.

Generatori di tensione.

La prima legge sperimentale di Ohm.

La seconda legge sperimentale di Ohm.

La dipendenza della resistività dalla temperatura.

I semiconduttori e superconduttori.

La potenza elettrica e l'effetto Joule.

Il consumo di energia elettrica: il kilowattora e le lampadine a risparmio energetico.

### I fenomeni magnetici (6 ore)

Il campo magnetico

I magneti e la loro interazione.

I magneti naturali ed artificiali.

Analogie e differenze tra campo elettrico e campo magnetico: la non conservatività del campo magnetico.

1820-1821 gli esperimenti di Ørsted, Ampere e Faraday e la loro importanza nella scoperta delle interazioni tra campi elettrici e magnetici .

Campo generato da una corrente rettilinea continua (esperienze di Ørsted).

Interazione tra correnti continue rettilinee e campo magnetico (esperienza di Faraday).

Regola della mano destra per la determinazione del verso della forza magnetica.

Interazioni fra correnti rettilinee continue (esperienza di Ampere).

La magnetizzazione dei ferromagnetici: il ciclo di isteresi, i magneti permanenti e la temperatura di Pierre Curie.

### Cenni di fisica moderna (2 ore)

La crisi della fisica classica e le conseguenze degli studi del primo Novecento.

## **METODOLOGIE**

Il lavoro è stato impostato in modo da proporre, dove possibile, le tematiche sotto forma di problemi legati all'esperienza concreta o ad un approccio storico e puntando, successivamente, ad una comprensione delle formule basilari. Quando possibile, il lavoro è stato sviluppato a partire da alcune esperienze di laboratorio, scelte in modo da far precedere alla presentazione della parte teorica, una discussione informale sulla natura dei fenomeni esaminati, tesa a fare formulare agli studenti ipotesi da verificare o falsificare nel corso dell'attività sperimentale.

Di ciascun argomento si è cercato di evidenziare gli elementi essenziali, attraverso l'uso di un linguaggio semplice, chiaro e rigoroso e si è corredata la trattazione con la risoluzione di semplici esercizi, in modo da permettere agli alunni di orientare e organizzare meglio le proprie conoscenze.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Oltre all'osservazione degli studenti, durante gli interventi in classe e in laboratorio, sono state utilizzate verifiche scritte articolate prevalentemente sotto forma di quesiti a risposta breve.

Nelle prove scritte si è valutata l'effettiva capacità di risoluzione di problemi, la comprensione degli enunciati teorici, nonché l'elaborazione personale. La valutazione ha tenuto in considerazione anche la capacità di ragionamento e i progressi raggiunti nella chiarezza e nella proprietà di espressione, per le relazioni su argomenti scelti dagli studenti da presentare alla classe.

## **TESTIE MATERIALI/ STRUMENTI ADOTTATI**

Libro di testo: U.Amaldi: *Le traiettorie della fisica*, vol. 2 e 3 – Zanichelli.

Articoli scientifici e di approfondimento interdisciplinare (condivisi su classroom).

Attività di laboratorio.

Esperimenti virtuali.

**CONOSCENZE e CONTENUTI TRATTATI**

Nel primo periodo dell'anno scolastico ci si è concentrati prevalentemente sulla preparazione agli esami di certificazione linguistica di livello B2. A tale scopo si sono utilizzati materiali specifici forniti dall'insegnante o reperibili online.

In seguito si è affrontato lo studio della letteratura tedesca, con introduzione storica ai periodi e lettura di estratti dei testi indicati:

**Sturm und Drang**

- Goethe: *Prometheus / Die Leiden des jungen Werther*

**Die Romantik**: Geschichte: Kontext / Romantisch gegen Klassik und Aufklärung / Nationalgefühl / Früh- und Spätromantik / Die Universalpoesie

Novalis: *Hymnen an die Nacht*

J. von Eichendorff: *Aus dem Leben eines Taugenichts*

**Restauration und Vormärz** Geschichte: Kontext / Biedermeier / Junges Deutschland und Vormärz

Heinrich Heine: *Die Loreley, Die schlesischen Weber*

**Realismus** Geschichte: Kontext / Die Zeit des Bürgertums / Philosophie

T. Fontane: *Effi Briest*

**Naturalismus**

A. Holz: *Kunstformel und Sekundenstil; Papa Hamlet*

G. Hauptmann: *Bahnwärter Thiel*

**Symbolismus**

R.M. Rilke: *Der Panther*

**Impressionismus**

Franz Kafka: *Die Verwandlung, Brief an den Vater, Vor dem Gesetz, Gibs auf*

**Expressionismus**

G. Trakl: *Grodek*

**Die Neue Sachlichkeit**

A. Döblin: *Berlin Alexanderplatz*

**Trümmerliteratur, Stunde Null, Kahlschlagliteratur**

W. Borchert: *Kurze Geschichten: Das Brot, Die Küchenuhr*

P. Celan: *Todesfuge*

H. Böll: *Die verlorene Ehre der Katharina Blum*

B. Brecht: *cenni*

**ABILITÀ** (specifiche per il programma di letteratura)

Leggere e decodificare le tematiche di un testo letterario e la posizione dell'autore.

Riconoscere gli aspetti stilistici e la loro funzione nel testo letterario

Collegare il testo letterario al suo contesto storico – artistico – filosofico

## **METODOLOGIE**

Lezione frontale, lavoro in gruppi, esposizioni personali su materiale ricercato autonomamente e/o fornito dall'insegnante

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Esposizione e rielaborazione personale dei contenuti, usando il lessico appropriato e un linguaggio sostanzialmente corretto nella grammatica (livello B2)

## **TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI**

V. Villa, *Literatur erleben*, Loescher Editore

- Materiale fornito dall'insegnante (introduzione ai periodi letterari e testi; approfondimenti grammaticali al bisogno)
- Materiale tratto da internet (Deutsche Welle, Paschnet, Sofa Tutor)
- Ricerche autonome effettuate dagli studenti sulle varie tematiche di letteratura affrontate.

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Lo studio della lingua tedesca è stato affrontato con serietà durante l'intero percorso scolastico.

Sono state raggiunte e certificate competenze linguistiche elevate, nello specifico:

DSD1 (livello B1): 8 studenti

Goethe B2: 5 studenti

## COMPETENZE RAGGIUNTE

Gli/Le studenti/esse hanno raggiunto i seguenti obiettivi:

- capacità di analizzare il testo letterario e sviluppare un commento autonomo e pertinente
- capacità di veicolare il proprio pensiero in L2 in un inglese buono e, in alcuni casi, ottimo
- discreto uso del lessico relativo al microlinguaggio letterario
- competenza nell'uso della lingua in situazioni quotidiane
- adeguata consapevolezza delle strutture linguistiche adottate.

## CONTENUTI

Durante l'estate 2025 gli/le studenti/esse, in gruppi, hanno letto e predisposto per la presentazione dei "class reports" i seguenti libri in lingua originale\*

Maurice di E. M. Forster

Of Mice and Men di John Steinbeck

Pride and Prejudice di Jane Austen

Never let me go di Kazuo Ishiguro

The country girls di Edna O'Brien

The Old Man and the Sea di Ernest Hemingway

Laddove non diversamente specificato, le opere dei diversi autori sono state presentate per stile, temi e collegamenti con il background sociale dell'epoca in cui sono state scritte. In alcuni casi sono stati letti ed analizzati in classe alcuni brani dal libro di testo o forniti dall'insegnante.

Le *short story* sono state lette per intero.

Al contrario, le poesie sono state tutte analizzate nel dettaglio.

### **The Romantic Age**

Historical background.

Literary Ground:

**William Wordsworth** (1770-1850): I Wandered Lonely as a Cloud (1815), Preface to the Lyrical Ballads (1800);

**Jane Austen** (1775-1817): Pride and Prejudice (1813)\*.

### **The Gothic novel**

**Mary Shelley** (1797-1851): Frankenstein (1818);

**Edgar Allan Poe** (1809-1849): The Black Cat, *short story* (1843), discussione in un *Book Club*.

### **The Victorian Age**

Historical background.

Literary Ground:

**Charles Dickens** (1812-1870): "Oliver wants some more" (Oliver Twist, 1837/39) – "The definition of a

horse” (Hard Times, 1854).

### **Late Victorians and The Aestheticism**

**R. L. Stevenson** (1837-1901): The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde (1886);

**Oscar Wilde** (1854-1900): The Preface to The Picture of Dorian Gray (1890/91), The Importance of Being Earnest, 1895, Aphorisms.

### **The Modern Age (1901-1945)**

Historical and cultural background

Literary Ground:

**W. B. Yeats** (1865-1939) and The Irish Question: Easter 1916 (1921);

**The War Poets: Siegfried Sassoon** (1886-1967): Glory of Women (1916), Suicide in the Trenches (1918);

**Wilfred Owen** (1893-1918): Dulce et Decorum Est (1920); **Rupert Brooke** (1887-1915): The Soldier (1915);

**James Joyce** (1882-1941): “Yes I Said Yes I Will Yes”, “At the Funeral” (Ulysses, 1922) - The Dead, Eveline (Dubliners, 1914);

**Virginia Woolf** (1882-1941): “She loved Life, London, This Moment of June” (Mrs Dalloway, 1925), A Room of One’s Own (1929);

**Katherine Mansfield** (1888-1923): The Little Governess, *short story* (1915), discussione in un *Book Club*, The Garden Party, *short story* (1922). Per la sua influenza letteraria sulla scrittrice è stata letta e discussa in classe la *short story* The Bet (1889) di Anton Chekhov (1860 – 1904);

**George Orwell** (1903-1950): Nineteen Eighty-Four (1949).

### **The USA Literature**

**Kate Chopin** (1850-1904): The Story of an Hour (1894), *short story*;

**John Steinbeck** (1902-1968): Of Mice and Men (1937)\*;

**Ernest Hemingway** (1899-1961), The Old Man and the Sea (1952)\*.

### **Literatures in English**

**Jamaica Kincaid** (1949 -): Girl (1978) – testo completo;

**J. M. Coetzee** (1940 -): Disgrace (1999);

**Nadine Gordimer** (1923 – 2014): The moment before the gun went off, *short story* (1991);

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Le competenze linguistiche raggiunte dagli/le studenti/esse alla fine del percorso scolastico sono di livello intermediate/upper intermediate/advanced.

Alcuni/e studenti/esse hanno sostenuto gli esami di certificazione linguistica Cambridge di livello B2 e C1.

### **TESTI e MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI**

Libro di testo: Mauro Spicci, Timothy Alan Shaw, *Amazing Minds Concise*, Pearson.

Per lo studio del periodo storico e letterario e dei brani inerenti le diverse opere, gli/le studenti/esse hanno avuto a disposizione il libro di testo nonché Power Point e altro materiale messi a disposizione dall’insegnante. Il materiale e i numerosi link per la visione di video di approfondimento e di parti di film tratti dai testi letterari sono stati condivisi utilizzando la piattaforma Google Classroom nel corso dell’intero anno scolastico.

Il libro di testo è stato generalmente utilizzato in modo autonomo dagli/le studenti/esse come punto di riferimento per uno studio generale degli autori e delle tematiche.

Visual Aids:

Video di YouTube e TedEd per approfondimenti sul periodo storico/culturale, sugli autori e le loro opere.  
Sequenze significative tratte dai film e videoclip ispirati a diverse opere letterarie.

Gli/Le studenti/esse sono stati/e incoraggiati/e a leggere autonomamente i romanzi e a guardare i film tratti dai testi letterari presentati o citati in classe che abbiano suscitato un interesse e un desiderio di approfondimento.

## **COMPETENZE RAGGIUNTE**

Ho iniziato il percorso didattico con la classe in quarta ginnasio e gli studenti hanno seguito in modo proficuo il lavoro della docente maturando adeguate competenze. Nel corso dell'ultimo anno il lavoro è proseguito in maniera serena e fruttuosa. La partecipazione alle lezioni è stata sempre positiva sebbene talvolta con poca partecipazione; gli interventi sia autonomi che su proposta della docente sono frequenti solo da parte di alcuni studenti. I risultati ottenuti sono più che buoni nella maggioranza dei casi, con alcune punte di eccellenza. Molto buona sia la produzione scritta che quella orale; più che buona la capacità argomentativa.

## **CONTENUTI**

Concetti di chimica generale necessari per lo studio della chimica organica

Legame covalente puro e polare.

Ibridazione degli orbitali dell'atomo di carbonio: ibridazione sp<sup>3</sup>, ibridazione sp<sup>2</sup>, ibridazione sp.

Chimica organica

Classificazione delle molecole organiche.

### **Idrocarburi saturi**

- alcani; formula generale e formula di struttura; nomenclatura; isomeria di struttura, proprietà fisiche e chimiche; reazioni di combustione; impieghi degli alcani; cicloalcani.
- alcheni, formula generale e formula di struttura; isomeria cis-trans; proprietà e usi degli alcheni; reazioni di addizione.
- alchini; formula generale e formula di struttura; proprietà chimico-fisiche, addizione al triplo legame e sostituzione.

### **Idrocarburi aromatici**

- struttura e legami del benzene; modello a orbitali e rappresentazione del benzene; nomenclatura dei composti mono, bi e polisostituiti del benzene.
- Proprietà fisiche chimiche degli idrocarburi aromatici.
- Reazioni di sostituzione elettrofila, nitratura, bromurazione,

### **Gruppi funzionali**

- Alogenuri alchilici: caratteristiche, nomenclatura, proprietà fisiche e usi
- Alcoli e fenoli: caratteristiche, nomenclatura, proprietà fisiche, meccanismo di rilevazione dell'alcol test, principali alcoli di interesse industriale, i fenoli come antiossidanti
- Eteri: caratteristiche, nomenclatura, proprietà fisiche (elenco) e usi
- Aldeidi e chetoni: caratteristiche, nomenclatura, proprietà fisiche e chimiche (elenco) e usi
- Acidi carbossilici: caratteristiche, nomenclatura, proprietà fisiche (elenco) e usi
- Derivati degli acidi carbossilici: cloruri acilici, anidridi, ammidi, esteri. Saponi e detergenti
- Ammine: aromatiche e alifatiche, proprietà fisiche e chimiche (elenco)
- Composti eterociclici di interesse in campo biologico e farmacologico
- Polimeri: polimeri di condensazione e di addizione; principali polimeri di uso comune

### **Biomolecole**

- Composti otticamente attivi e chiralità; isomeri ottici, miscele racemiche.
- Carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi.
- Lipidi: acidi grassi, trigliceridi, fosfolipidi, colesterolo e ormoni steroidei, corticosteroidi e acidi biliari.
- Proteine: amminoacidi, legame peptidico, struttura delle proteine, denaturazione delle proteine.
- Acidi nucleici: struttura degli acidi nucleici, replicazione del DNA e sintesi proteica, processo di

traduzione, la PCR e sue applicazioni.

- Vitamine: classificazione e funzioni principali

### **Biochimica**

- Metabolismo cellulare, struttura e ruolo dell'ATP.
- Enzimi: struttura e funzione, categorie di enzimi, meccanismo di azione (legame enzima substrato, inibitori), effetti sulle reazioni metaboliche (aspetto termodinamico, cinetico e chimico). Coenzimi.
- Il metabolismo dei carboidrati; glicogenolisi, glicogenesi, glicolisi. Dal glicogeno al piruvato, ciclo di Krebs e fosforilazione ossidativa (meccanismo generale); fermentazione alcolica e fermentazione lattica. Generalità su: glicogenolisi, glicogenesi, via dei pentoso-fosfati e gluconeogenesi
- Metabolismo lipidico: i lipidi come fonte di energia, trasporto e deposito dei grassi; cenni di biosintesi degli acidi grassi, del catabolismo dei trigliceridi, della biosintesi del colesterolo e dei corpi chetonici.
- Metabolismo degli aminoacidi: concetti generali.
- Fotosintesi: assorbimento della luce, fasi della fotosintesi; piante C4 e piante CAM.

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Gli studenti sono in grado di comprendere un testo scientifico e di contestualizzarlo; hanno una più che buona capacità di riflettere sugli argomenti proposti e di sostenere una discussione su temi scientifici. Sono quasi sempre in grado di esprimersi utilizzando il linguaggio proprio della disciplina. I collegamenti con le altre discipline vengono portati avanti spontaneamente e sono ben articolati.

### **TESTI E MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI**

Libro di testo: Pistarà P. – Chimica del carbonio, biochimica e biotech (ed. Atlas)  
Penny Le Couteur – I bottoni di Napoleone

La presentazione degli argomenti è avvenuta sia attraverso lezione frontale e dialogata (con supporto materiale presente sul web) sia attraverso la metodologia flipped classroom. Il libro di testo è stato integrato con materiale proposto dalla docente per approfondire alcuni degli argomenti trattati. Sono state inoltre proposte letture di argomento scientifico su cui poi sono state sviluppate tematiche relative sia alla materia che all'educazione civica. Durante le lezioni sono stati promossi sia il dibattito sia gli interventi liberi da parte degli studenti.

## Competenze raggiunte

La classe è in grado di:

- analizzare e leggere gli aspetti formale e descrittivi delle opere d'arte;
- fare connessioni tra gli aspetti formali e i significati a cui rimandano, ovvero interpretare il livello iconografico partendo dal riconoscimento dei generi artistici;
- stabilire relazioni tra l'opera, il contesto storico in cui è stata prodotta e il contesto in cui viene materialmente fruita (in uno spazio museale, in un'esposizione temporanea, ecc.).

### 1. Neoclassicismo e romanticismo

Il Neoclassicismo (analisi del contesto storico e delle caratteristiche generali del movimento)

Architettura e urbanistica

La scultura di Antonio Canova,

La pittura morale di Jacques Louis David

Inquietudini pre romantiche in Europa: Fussli; Goya;

Il Romanticismo, Caratteristiche generali del movimento

Il paesaggio; Friedrich, Constable, Turner, La pittura di storia; Géricault, Delacroix, Hayez

### 2. Realismo, Impressionismo, Postimpressionismo. Analisi di opere significative

Courbet, la poetica del vero

Pittura e fotografia

Manet, L'impressionismo: Monet, Degas, Renoir

Post impressionismo: Gauguin, Van Gogh

### 3. Art Nouveau e secessioni

Munch

Klimt e la secessione viennese

### 4. Le Avanguardie del Novecento

L'espressionismo: confronto Die Brucke e Fauves

Cubismo. Caratteristiche generali del movimento, Picasso

Futurismo. Caratteristiche generali del movimento, Boccioni, Depero

Astrattismo, Dadaismo e Surrealismo. Analisi opere significative

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione, considerato quanto approvato in collegio docenti, dovranno essere raccolte almeno due valutazioni.

Potranno essere utilizzate varie tipologie di prova di verifica:

- domande aperte
- prove semi-strutturate
- interrogazione orale
- approfondimento individuale

La valutazione terrà conto anche dei seguenti elementi:

- i progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza
- l'impegno
- il livello di partecipazione dimostrato in classe
- l'impegno dimostrato nello studio a casa
- la disponibilità ad approfondimenti personali
- la puntualità nel rispetto delle scadenze e delle consegne
- la disponibilità a collaborare con il gruppo classe

**LIBRO DI TESTO:**

IRENE BALDRIGA, LO SGUARDO DELL'ARTE, ED. VERDE, VOLUME 3, MONDADORI EDUCATION

**OBIETTIVI**

la classe ha raggiunto i seguenti obiettivi:

- usare un linguaggio appropriato e specifica nei confronti della disciplina;
- leggere un'opera pittorica, scultorea e architettonica secondo indicazioni metodologiche fornite dal docente e saperla calare nel contesto;
- conoscere i musei e la loro storia, gli edifici storici e l'ambiente nel loro contesto storico;
- utilizzare gli strumenti didattici per collocare le opere e gli artisti nelle rispettive epoche e/o correnti;
- individuare attraverso lo stile, l'artista che ha prodotto l'opera;
- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole dell'arte e del patrimonio storico artistico, ambientale.

## COMPETENZE e ABILITA' RAGGIUNTE

Imparare ad imparare

Organizzare la propria attività fisica al di fuori dell'ambito scolastico.

Individuare, scegliere ed utilizzare le varie possibilità per il mantenimento della salute psicofisica in funzione delle proprie necessità e disponibilità.

Progettare

Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie capacità motorie.

Utilizzare le conoscenze teoriche e pratiche apprese per stabilire obiettivi significativi.

Valutare vincoli e possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare

Comprendere messaggi di genere diverso ( tecnico, scientifico, corporeo) e di diversa complessità.

Rappresentare atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc.

Utilizzare linguaggi diversi (verbale, non verbale, scientifico, simbolico).

Collaborare e partecipare

Interagire in un gruppo e in una squadra.

Comprendere i diversi punti di vista e le diverse strategie.

Valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità.

Contribuire all'apprendimento comune e al raggiungimento degli obiettivi condivisi, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri e nel rispetto degli avversari. (Fair Play)

Agire in modo autonomo e consapevole

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole in un gruppo/squadra e nella vita sociale.

Far valere all'interno del gruppo/squadra e nella vita sociale i propri diritti e bisogni.

Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni.

Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità.

Risolvere problemi

Affrontare situazioni motorie complesse, individuali e di squadra.

Raccogliere e valutare i dati per migliorare le prestazioni individuali e di squadra.

Proporre soluzioni utilizzando le conoscenze acquisite e le capacità motorie maturate.

Progettare e attuare una lezione in lingua inglese

Utilizzo del lessico in lingua inglese.

Progettare una lezione.

Esporre una lezione in lingua inglese.

## CONTENUTI

corsa di resistenza metodologie di allenamento

mobilità articolare

capacità coordinative generali e speciali

agilità, ritmo e destrezza

stretching e yoga

allenamento a corpo libero

potenziamento statico e dinamico

allenamento utilizzando piccoli e grandi attrezzi

andature e percorsi pre atletici

specialità dell'atletica: corsa di velocità, partenza dai blocchi, staffetta, salto in lungo, salto in alto, lancio del vortex e getto del peso

giochi sportivi pallavolo, pallacanestro, tennis e pickleball ( fondamentali, regolamento, posizionamento in campo, arbitraggio)

giochi d'attivazione e di collaborazione

giochi sportivi e non (roverino, shotball)

conoscenza dell'ambiente e del territorio

sicurezza e prevenzione nella pratica motoria

## **CONTENUTI TRATTATI IN CLIL ( 24 ore)**

CURLING

PILATES

RUNDBALL

PARALYMPICSITTING VOLLEY

SYNCRO SWIMMING

BODY BUILDING

RUGBY

BRATHING SND RELAXATION TECHNIQUES

GOLF

BODY EXPRESSION AND AWARENESS

BASKETBALL

TAI CHI

## **METODOLOGIE**

L'approccio utilizzato è stato quello del metodo globale, limitando gli interventi di tipo analitico alle situazioni di maggior complessità o quando si sono presentate particolari difficoltà da parte di singoli alunni. È stata garantita a ciascun alunno la possibilità di trarre giovamento dall'attività motoria, di partecipare alla vita di gruppo ed intendere l'agonismo come impegno per dare il meglio di se stessi nel confronto con gli altri. Infine nel corso dell'anno scolastico tutti gli alunni sono stati invitati a seguire uno stile di vita attivo, a praticare un'attività sportiva in armonia con il loro livello di sviluppo motorio, a portare l'attenzione sui gesti che favoriscono il mantenimento di un buono stato di salute. Sono state utilizzate prevalentemente lezioni pratiche frontali, esercitazioni individuali o di gruppo, utilizzo di cooperative learning, problem solving, attività di laboratorio.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Le verifiche si sono basate su prova pratiche, orali, stesura di elaborati, ma soprattutto sulla continua osservazione del grado di apprendimento motorio e tecnico degli alunni.

La valutazione ha tenuto conto dei giudizi ottenuti in tutte le attività dove si è verificato: incremento o decremento delle abilità cognitive e motorie di partenza; il rispetto delle regole di gioco e di quelle educative e comportamentali; le conoscenze acquisite in ambito motorio e sportivo; l'atteggiamento mantenuto nel corso delle lezioni: responsabile, motivato, rispettoso, collaborativo, rinunciatario, passivo, provocatorio; l'eventuale mancanza dell'abbigliamento sportivo con la conseguente mancanza di partecipazione a svolgere l'attività motoria e sportiva; la partecipazione alle attività sportive.

## **TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI**

Non sono stati usati libri di testo.

**I.R.C.**

**PROF. ROLANDO PIZZINI**

### Scelte metodologico-didattiche

La trasmissione dei temi del programma si è svolta in modo tale da stimolare il più possibile, negli alunni, riflessioni, discussioni e capacità critiche. Nel percorso di acquisizione dei contenuti si sono utilizzati metodi di cooperazione, co-costruzione e interazione tra docente e alunni e tra alunni e alunni. Il programma, pur presentando la visione cristiana dei vari temi proposti, si è aperto a diverse visioni etiche e religiose questo per sollecitare maggiormente confronti culturali.

### Contenuti

Si sono inseriti, di volta in volta, attraverso temi “generalisti” aspetti morali, religiosi e sociali dell’umanità.

Gli argomenti principali sono stati:

i conflitti

le guerre

in particolare: percorso sulla guerra in Bosnia: "L’assedio di Sarajevo e il massacro di Srebrenica" con la testimonianza del cittadino di Sarajevo Nermin Kahriman

la libertà

la responsabilità individuale e sociale

e testimonianze di:

1) un giovane che ha vissuto alcuni mesi nei pressi delle aree di conflitto in Ucraina ha raccontato la vita delle persone in un Paese in guerra.

2) Il direttore d’orchestra Maurizio Colasanti ha appassionato la classe raccontando vari aspetti del mondo dei teatri e della musica classica.

### Obiettivi raggiunti

Il percorso ha raggiunto quanto ci si era proposto a inizio anno scolastico ovvero una migliore abilità critica, l’apertura di orizzonti culturali e spirituali e una crescente capacità di interagire fra alunni e fra alunni e docente.

### Competenze

Si è potuto verificare, tramite dialoghi e interventi dei singoli alunni, la capacità di collegare e quindi valutare meglio argomenti che, per la loro complessità, non sono confinabili in una sola area del sapere.

### Criteri e strumenti di valutazione adottati

Si è potuto verificare, tramite dialoghi e interventi, la capacità di approfondire e collegare i vari argomenti e quindi, di conseguenza, di poter valutare l’interesse e le qualità critiche degli alunni/e.

Durante l’intero anno scolastico si sono inoltre valutate, accanto alle conoscenze, alle competenze e alle capacità raggiunte, l’assiduità nella frequenza e il grado di partecipazione attiva e collaborativa nelle lezioni.

## EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

### CONTENUTI

#### 1. STORIA (PROF. ANDREA BROCCHERI)

- A) Ideologie fondamentali dell'età contemporanea (liberalismo, socialismo e nazionalismo dal punto di vista politico generale; seguite da approfondimenti sul piano storico nelle lezioni di storia). [6 ore]
- B) Giornata della Memoria: su tre giornate, visita online ad Auschwitz-Birkenau (a cura del MEIS di Ferrara), presentazione e visione del documentario *Notte e nebbia* di Alain Resnais (a cura di Alberto Brodesco per HarpoLab), approfondimento sulle politiche eliminazioniste nel Terzo Reich e su crimini di guerra/crimini contro l'umanità. [7 ore]
- C) Statuto Albertino; alterazioni delle istituzioni nel regime fascista; *Costituzione della Repubblica Italiana* (contesto ideologico e storico, struttura, principi fondamentali; vedi oltre per gli approfondimenti sugli artt. 9 e 32 *Cost.* a cura dei docenti di arte e scienze). [6 ore]

Modalità di verifica: orale

Ore complessive: 19

*Nelle lezioni di Storia e di Filosofia si sono fatti numerosi riferimenti, talvolta ampi ma occasionali, a tematiche comprese negli assi di riferimento della disciplina (diritti, elementi di diritto e diritto internazionale, elementi di finanza, istituzioni comparate, istituzioni internazionali, ecc.) senza che sia stato possibile contabilizzarne le ore.*

#### 2. STORIA DELL'ARTE (PROF. RENZO SAFFI)

Articolo 9 della *Costituzione*.

Modalità di verifica: scritta

Monte ore complessivo: 3

#### 3. SCIENZE (PROF. ERICA RÈPACI)

Articolo 32 della *Costituzione*: Conoscenza di uno dei principi fondamentali della carta costituzionale e confronto con altre realtà a livello europeo e mondiale.

Modalità di verifica: presentazione orale

Monte ore complessivo: 4

#### 4. IRC (PROF. ROLANDO PIZZINI)

Percorso sulla guerra in Bosnia: "L'assedio di Sarajevo e il massacro di Srebrenica" con la testimonianza del cittadino di Sarajevo Nermin Kahrman.

Modalità di verifica: orale

Monte ore complessivo: 4

#### 5. ALTRE ATTIVITÀ

Trekking sull'altopiano di Folgaria e visita a Base Tuono (6 ore).

Inoltre: assemblee di classe, assemblee di istituto, assemblea cittadina, elezioni studentesche (come esperienze di partecipazione e cittadinanza attiva).

Monte ore complessivo: 36 ore nell'arco dell'anno scolastico.

## 5. INDICAZIONI SULLA VALUTAZIONE

### 5.1 Criteri di valutazione adottati dal Consiglio di classe

Viene di seguito riportata la scala di valutazione discussa e approvata dal Collegio dei Docenti, cui il Consiglio della classe III B si è attenuta.

#### **3/4 – Gravemente insufficiente**

- mancata risoluzione della consegna
- conoscenza inconsistente o frammentaria delle conoscenze di base
- improprietà ed errori nell'espressione
- mancato collegamento nei dati

#### **5 - Insufficiente**

- difficoltà nella comprensione e nella risoluzione
- conoscenze frammentarie o superficiali
- improprietà formali nell'espressione, lessico limitato, esposizione faticosa
- difficoltà nel collegamento dei dati

#### **6 - Sufficiente (padronanza di conoscenze e competenze di livello minimo)**

- comprensione di un testo non difficile; soluzione di un problema non difficile
- comprensione del senso generale delle informazioni acquisite
- capacità di riferire con parole proprie, di operare transcodificazioni elementari
- espressione in forme sufficientemente chiare e quasi sempre corrette, senza l'uso di linguaggi specifici
- partecipazione alle lezioni e rispetto degli impegni

#### **7 - Discreto (padronanza di conoscenze e competenze di livello medio)**

- conoscenze adeguate alla consegna
- possesso delle informazioni necessarie, individuazione dei nessi interni ai problemi, applicazione di leggi e regole, capacità di analisi e sintesi almeno su parti della consegna
- elementari approfondimenti, su richiesta
- partecipazione attiva alle lezioni, impegno metodico

#### **8 - Buono (padronanza delle conoscenze; competenze e capacità stabili)**

- conoscenze adeguate e organiche
- comprensione pronta e precisa con adeguate capacità di analisi e di sintesi, raccordi interdisciplinari, approfondimenti personali
- capacità di affrontare compiti anche complessi
- analisi di temi e problemi in modo complessivamente corretto
- capacità di operare collegamenti e di rielaborare i contenuti in adeguata autonomia
- uso di linguaggi settoriali e registri linguistici
- partecipazione attiva

#### **9 – Ottimo (padronanza delle conoscenze; competenze e capacità consolidate)**

- conoscenza approfondita e organica dei contenuti
- comunica in modo proprio, efficace ed articolato, è autonomo ed organizzato, collega conoscenze attinte da ambiti disciplinari diversi
- capacità di affrontare autonomamente anche compiti complessi, anche in situazioni diverse
- stile espositivo personale e sicuro con utilizzo appropriato del linguaggio specifico
- metodo di lavoro personale rigoroso e puntuale
- partecipazione attiva con iniziative personali costruttive

**10 – eccellente (padronanza delle conoscenze; competenze e capacità consolidate)**

- conoscenza completa, approfondita, organica ed interdisciplinare degli argomenti
- esecuzione del tutto autonoma di compiti anche molto complessi
- uso efficace, creativo e personale delle conoscenze possedute
- ricorso appropriato ai linguaggi specifici
- espressione scorrevole, chiara, autonoma e adeguata agli scopi
- interesse spiccato verso i saperi e positiva capacità di porsi di fronte ai problemi e di risolvere quelli nuovi
- metodo di lavoro efficace e propositivo
- capacità di approfondimento personale ed autonomo, nonché di analisi critica
- capacità di documentare con precisione e consapevolezza il proprio lavoro
- partecipazione attiva arricchita di iniziative personali costruttive

## 5.2 Griglie di valutazione delle prove

### GRIGLIE DI VALUTAZIONE per la PRIMA PROVA SCRITTA adottate da tutti i Consigli di classe

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A

(Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
<b>STRUTTURA DEL TESTO</b> Comprensione e rispetto delle consegne. Ordine, ideazione e pianificazione. Coesione e coerenza.	padronanza <b>(15-14)</b>  ----	sicurezza <b>(13-12)</b>  ----	piena accettabilità <b>(11-10)</b>  ----	accettabilità <b>(9)</b>  ----	carezza <b>(8-6)</b>  ----
<b>FORMA ESPRESSIVA</b> Correttezza ortografica e grammaticale. Punteggiatura. Ampiezza e appropriatezza del lessico e del registro.	padronanza <b>(20-19)</b>  ----	sicurezza <b>(18-17)</b>  ----	piena accettabilità <b>(16-14)</b>  ----	accettabilità <b>(13-12)</b>  ----	carezza <b>(11-8)</b>  ----
<b>CONTENUTI</b> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazione personale	padronanza <b>(25-24)</b>  ----	sicurezza <b>(23-21)</b>  ----	piena accettabilità <b>(20-18)</b>  ----	accettabilità <b>(17-15)</b>  ----	carezza <b>(14-10)</b>  ----
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
<b>COMPRESIONE</b> Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	padronanza <b>(10-9)</b>  ----	sicurezza <b>(8)</b>  ----	piena accettabilità <b>(7)</b>  ----	accettabilità <b>(6)</b>  ----	carezza <b>(5-4)</b>  ----
<b>ANALISI</b> Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	padronanza <b>(15-14)</b>  ----	sicurezza <b>(13-12)</b>  ----	piena accettabilità <b>(11-10)</b>  ----	accettabilità <b>(9)</b>  ----	carezza <b>(8-6)</b>  ----
<b>INTERPRETAZIONE</b> Interpretazione corretta e articolata del testo, con riferimenti culturali pertinenti	padronanza <b>(15-14)</b>  ----	sicurezza <b>(13-12)</b>  ----	piena accettabilità <b>(11-10)</b>  ----	accettabilità <b>(9)</b>  ----	carezza <b>(8-6)</b>  ----
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>	_____ /100 _____ /20				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B  
(Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
<b>STRUTTURA DEL TESTO</b> Comprensione e rispetto delle consegne. Ordine, ideazione e pianificazione. Coesione e coerenza.	padronanza (15-14)  ----	sicurezza (13-12)  ----	piena accettabilità (11-10)  ----	accettabilità (9)  ----	carezza (8-6)  ----
<b>FORMA ESPRESSIVA</b> Correttezza ortografica e grammaticale. Punteggiatura. Ampiezza e appropriatezza del lessico e del registro.	padronanza (20-19)  ----	sicurezza (18-17)  ----	piena accettabilità (16-14)  ----	accettabilità (13-12)  ----	carezza (11-8)  ----
<b>CONTENUTI</b> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazione personale	padronanza (25-24)  ----	sicurezza (23-21)  ----	piena accettabilità (20-18)  ----	accettabilità (17-15)  ----	carezza (14-10)  ----
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
<b>COMPRESIONE</b> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	padronanza (15-14)  ----	sicurezza (13-12)  ----	piena accettabilità (11-10)  ----	accettabilità (9)  ----	carezza (8-6)  ----
<b>PRODUZIONE</b> Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	padronanza (10-9)  ----	sicurezza (8)  ----	piena accettabilità (7)  ----	accettabilità (6)  ----	carezza (5-4)  ----
<b>INTERPRETAZIONE</b> Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	padronanza (15-14)  ----	sicurezza (13-12)  ----	piena accettabilità (11-10)  ----	accettabilità (9)  ----	carezza (8-6)  ----
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>	_____ /100 _____ /20				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C

(Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
<b>STRUTTURA DEL TESTO</b> Comprensione e rispetto delle consegne. Ordine, ideazione e pianificazione. Coesione e coerenza.	padronanza <b>(15-14)</b>	sicurezza <b>(13-12)</b>	piena accettabilità <b>(11-10)</b>	accettabilità <b>(9)</b>	carenza <b>(8-6)</b>
	----	----	----	----	----
<b>FORMA ESPRESSIVA</b> Correttezza ortografica e grammaticale. Punteggiatura. Ampiezza e appropriatezza del lessico e del registro.	padronanza <b>(20-19)</b>	sicurezza <b>(18-17)</b>	piena accettabilità <b>(16-14)</b>	accettabilità <b>(13-12)</b>	carenza <b>(11-8)</b>
	----	----	----	----	----
<b>CONTENUTI</b> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazione personale	padronanza <b>(25-24)</b>	sicurezza <b>(23-21)</b>	piena accettabilità <b>(20-18)</b>	accettabilità <b>(17-15)</b>	carenza <b>(14-10)</b>
	----	----	----	----	----
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
<b>PERTINENZA/COMPRESIONE</b> Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e della suddivisione in paragrafi	padronanza <b>(10-9)</b>	sicurezza <b>(8)</b>	piena accettabilità <b>(7)</b>	accettabilità <b>(6)</b>	carenza <b>(5-4)</b>
	----	----	----	----	----
<b>PRODUZIONE</b> Sviluppo ordinato della esposizione e linearità della argomentazione	padronanza <b>(15-14)</b>	sicurezza <b>(13-12)</b>	piena accettabilità <b>(11-10)</b>	accettabilità <b>(9)</b>	carenza <b>(8-6)</b>
	----	----	----	----	----
<b>INTERPRETAZIONE</b> Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	padronanza <b>(15-14)</b>	sicurezza <b>(13-12)</b>	piena accettabilità <b>(11-10)</b>	accettabilità <b>(9)</b>	carenza <b>(8-6)</b>
	----	----	----	----	----
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>	_____ /100 _____ /20				

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

# PROVA DI ITALIANO

Simulazione

21 marzo 2025

*Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.*

## Tipologia A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

### PROPOSTA A1

**Umberto Saba, *Ulisse***

Nella mia giovinezza ho navigato  
lungo le coste dalmate. Isolotti  
a fior d'onda emergevano, ove raro  
un uccello sostava intento a prede,  
coperti d'alghie, scivolosi, al sole  
belli come smeraldi. Quando l'alta  
marea e la notte li annullava, vele  
sottovento sbandavano più al largo,  
per fuggirne l'insidia. Oggi il mio regno  
è quella terra di nessuno. Il porto  
accende ad altri i suoi lumi; me al largo  
sospinge ancora il non domato spirito,  
e della vita il doloroso amore.

Umberto Saba (Trieste, 1883-Gorizia, 1957), scrittore e poeta, pubblica le proprie liriche in una raccolta intitolata *Canzoniere*, che attraversa vari stadi e configurazioni a partire dal 1921, anno della prima pubblicazione, fino al 1961, quando l'opera esce postuma. La lirica *Ulisse* fu pubblicata nel 1946.

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della poesia.
2. Approfondisci il valore metaforico degli elementi paesaggistici presenti nel testo: che cosa rappresentano, secondo te, gli isolotti, gli uccelli, le alghe, il porto etc.?
3. Quale atteggiamento assume il poeta rispetto alla vita e agli altri uomini? Vengono presentate differenze fra l'io lirico maturo che scrive e il poeta da giovane?
4. Quali chiavi di lettura del testo suggerisce il titolo del componimento?
5. Sul piano formale la lirica presenta scelte interessanti, fra cui l'utilizzo dell'endecasillabo sciolto, un ricorso insistito agli *enjambements*, un verso finale nel quale si combinano due figure retoriche. Commenta le caratteristiche formali della lirica, che, secondo te, sono più rilevanti.

### Interpretazione

Il testo ha l'intonazione di un bilancio personale che il poeta traccia ormai giunto a una fase matura della sua esistenza. La lirica contiene molte suggestioni e spunti di riflessione in merito al tema della ricerca esistenziale che si conduce vivendo e all'importanza di condividerla attraverso la scrittura.

Approfondisci l'interpretazione complessiva della poesia, facendo ricorso alle tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti.

## PROPOSTA A2

### **Beppe Fenoglio, *Il gorgo* (da *Tutti i racconti*, Einaudi, Torino, 2018, pp. 304-306)**

Nostro padre si decise per il gorgo, e in tutta la nostra grossa famiglia soltanto io capii, che avevo nove anni ed ero l'ultimo. In quel tempo stavamo ancora tutti insieme, salvo Eugenio che era via a far la guerra d'Abissinia<sup>1</sup>.

Quando nostra sorella penultima si ammala. Mandammo per il medico di Niella e alla seconda visita disse che non ce ne capiva niente: chiamammo il medico di Murazzano ed anche lui non le conosceva il male; venne quello di Feisoglio e tutt'e tre dissero che la malattia era al di sopra della loro scienza.

Deperivamo anche noi accanto a lei, e la sua febbre ci scaldava come un braciere, quando ci chinavamo su di lei per cercar di capire a che punto era. Fra quello che soffriva e le spese, nostra madre arrivò a comandarci di pregare il Signore che ce la portasse via; ma lei durava, solo più grossa un dito e lamentandosi sempre come un'agnella.

Come se non bastasse, si aggiunse il batticuore per Eugenio, dal quale non ricevevamo più posta. Tutte le mattine correvo in canonica a farmi dire dal parroco cosa c'era sulla prima pagina del giornale, e tornavo a casa a raccontare che erano in corso coi mori le più grandi battaglie. Cominciammo a recitare il rosario anche per lui, tutte le sere, con la testa tra le mani.

Uno di quei giorni, nostro padre si leva da tavola e dice con la sua voce ordinaria: – Scendo fino al Belbo, a voltare quelle fascine<sup>2</sup> che m'hanno preso la pioggia.

Non so come, ma io capii a volo che andava a finirsi nell'acqua, e mi atterri, guardando in giro, vedere che nessun altro aveva avuto la mia ispirazione: nemmeno nostra madre fece il più piccolo gesto, seguì a pulire il paiolo, e sì che conosceva il suo uomo come se fosse il primo dei suoi figli.

Eppure non diedi l'allarme, come se sapessi che lo avrei salvato solo se facessi tutto da me.

Gli uscii dietro che lui, pigliato il forcone, cominciava a scender dall'aia. Mi misi per il suo sentiero, ma mi staccava a solo camminare, e così dovetti buttarmi a una mezza corsa. Mi sentì, mi riconobbe dal peso del passo, ma non si voltò e mi disse di tornarmene a casa, con una voce rauca ma di scarso comando. Non gli ubbidii. Allora, venti passi più sotto, mi ripeté di tornarmene su, ma stavolta con la voce che metteva coi miei fratelli più grandi, quando si azzardavano a contraddirlo in qualcosa.

Mi spaventò, ma non mi fermai. Lui si lasciò raggiungere e quando mi sentì al suo fianco con una mano mi fece girare come una trottola e poi mi sparò un calcio dietro che mi sbatté tre passi su.

Mi rialzai e di nuovo dietro. Ma adesso ero più sicuro che ce l'avrei fatta ad impedirglielo, e mi venne da urlare verso casa, ma ne eravamo già troppo lontani. Avessi visto un uomo lì intorno, mi sarei lasciato andare a pregarlo: – Voi, per carità, parlate a mio padre. Ditegli qualcosa, – ma non vedevo una testa d'uomo, in tutta la conca.

Eravamo quasi in piano, dove si sentiva già chiara l'acqua di Belbo correre tra le canne. A questo punto lui si voltò, si scese il forcone dalla spalla e cominciò a mostrarmelo come si fa con le bestie feroci. Non posso dire che faccia avesse, perché guardavo solo i denti del forcone che mi ballavano a tre dita dal petto, e soprattutto perché non mi sentivo di alzargli gli occhi in faccia, per la vergogna di vederlo come nudo.

Ma arrivammo insieme alle nostre fascine. Il gorgo era subito lì, dietro un fitto di felci, e la sua acqua ferma sembrava la pelle d'un serpente. Mio padre, la sua testa era protesa, i suoi occhi puntati al gorgo ed allora allargai il petto per urlare. In quell'attimo lui ficcò il forcone nella prima fascina. E le voltò tutte, ma con una lentezza infinita, come se sognasse. E quando l'ebbe voltate tutte, tirò un sospiro tale che si allungò d'un palmo. Poi si girò. Stavolta lo guardai, e gli vidi la faccia che aveva tutte le volte che rincasava da una festa con una sbronza fina.

Tornammo su, con lui che si sforzava di salire adagio per non perdermi d'un passo, e mi teneva sulla spalla la mano libera dal forcone ed ogni tanto mi grattava col pollice, ma leggero come una formica, tra i due nervi che abbiamo dietro il collo.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riferisci sinteticamente il contenuto del passo.
2. Spiega il gesto del padre che inaspettatamente si mette a “ficcare” il forcone nelle fascine. Quale significato attribuisce al fatto che alla fine aveva *la faccia che aveva tutte le volte che rincasava da una festa con una sbronza fina*.
3. “Il gorgo” è un racconto caratterizzato da poche parole e molti fatti, soprattutto nella dinamica del rapporto fra padre e figlio. Riconosci alcuni esempi di questa scelta narrativa e commentane il significato.
4. In questo racconto si possono cogliere alcuni utilizzi non corretti della lingua italiana di cui Fenoglio ama disseminare i suoi testi. Rintraccia qualche esempio di scorrettezze grammaticali e commentale: quale effetto producono? Perché, secondo te, Fenoglio ricorre a queste forzature della grammatica?

### **Interpretazione**

Il testo ci racconta la storia di un bambino che salva il padre, con uno scambio di ruoli forse apparentemente non consueto, ma probabilmente frequente sul piano morale, metaforico. Esponi le tue considerazioni sul rapporto genitori-figli, ripercorrendolo nella letteratura del Novecento e osservandone le trasformazioni anche in relazione ai mutamenti del contesto storico-sociale che si verificano; fai riferimento anche alle tue letture e conoscenze.

## **Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo**

### **PROPOSTA B1**

**Carlo M. CIPOLLA, *Sullo studio della storia* (da *Introduzione alla storia economica*, Il Mulino, Bologna 2003)**

Nel corso della storia ricorrono frequenti situazioni che mostrano tra loro rimarchevoli analogie. Ma per quanto marcate possano risultare tali analogie ogni situazione storica rimane unica ed irripetibile. Si può indulgere in un rozzo parallelo dicendo che esistono individui che si somigliano ma ciò non toglie che ciascuno di essi sia unico ed irripetibile. Il fatto fondamentale della irripetibilità della storia conferisce un particolare significato al detto tradizionale “*historia magistra vitae*”. In effetti, c'è incompatibilità tra l'affermazione che

la storia si ripete e la norma che “la storia è maestra di vita” perché se una data situazione si ripettesse, coloro che una volta hanno perduto, la volta seguente, traendo vantaggio dall’esperienza, si comporterebbero in maniera diversa per evitare di essere di nuovo perdenti e per via di questo loro comportamento diverso la nuova situazione si differenzierebbe da quella precedente. Henry Kissinger scrisse una volta che la storia “non è un libro di cucina che offre ricette già sperimentate”. Una tale affermazione è il corollario del postulato precedente che la storia non si ripete.

A questo punto mi immagino che ci sia chi si chiede a che serve allora studiare la storia. A mio modo di vedere la domanda è rozzamente stupida. Ogni forma di sapere si giustifica in quanto tale. Nel caso specifico della storia ho anche difficoltà a concepire una società civile che non sia interessata allo studio delle proprie origini. La storia ci dice chi siamo e perché siamo quel che siamo. “Noi uomini siamo sempre coinvolti in storie”, scrisse Wilhelm Schapp. Tutto ciò per me è elementare. Ma sono convinto che siano pochissimi coloro che considerano una tale posizione elastica e socialmente ingiustificabile. Per costoro, ammalati di utilitarismo, penso sia opportuno fare ulteriormente rilevare che lo studio della storia ha significato eminentemente formativo. Come scrisse Huizinga, la storia non è soltanto un ramo del sapere ma anche “una forma intellettuale per comprendere il mondo”. Anzitutto lo studio della storia permette di vedere nella loro corretta dimensione storica problemi attuali con cui dovremo confrontarci e, come scrisse Richard Lodge nel 1894, “esso offre l’unico strumento con il quale l’uomo può comprendere a fondo il presente”. D’altra parte, lo studio della storia rappresenta un esercizio pratico nella conoscenza dell’uomo e della società. Tutti noi tendiamo ad essere provinciali, intolleranti ed etnocentrici. Tutti noi abbiamo bisogno di compiere sforzi continui per esercitarci ad essere comprensivi e intelligenti di sistemi di vita, scale di valori, comportamenti diversi dai nostri – il che sta alla base di ogni convivenza civile tra gli individui come tra i popoli. Lo studio della storia è essenziale al riguardo. Studiare la storia vuol dire compiere un viaggio nel passato che la ricerca storica comporta. Viaggiare apre gli occhi, arricchisce di conoscenza, invita ad aperture mentali. Più lungo è il viaggio e più distanti i paesi visitati, più robusto è il challenge alla nostra visione del mondo. Per questo io credo che gli storici che si occupano di società più lontane nel tempo dalla nostra abbiano, a parità di condizioni, un senso storico più sottile ed affinato degli storici di ogni età a noi vicine. Con questo non voglio, né intendo dire, che lo studio della storia o il viaggiare bastino a fare di un uomo un saggio. Se così fosse i professori di storia sarebbero tutti dei saggi, il che è ben lungi dall’esser vero. Il viaggio e una conoscenza della storia sono condizioni necessarie ma non sufficienti alla comprensione degli eventi umani.

### **Comprensione ed analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Qual è il problema da cui prende le mosse Carlo Cipolla?
2. Quale similitudine, nelle prime righe del brano, è utilizzata dall’autore per spiegare l’irripetibilità dei fatti storici?
3. Riepiloga gli argomenti proposti da Carlo Cipolla per giustificare l’importanza dello studio della storia.
4. Che cosa intende dire l’autore con la frase “più lungo è il viaggio e più distanti i paesi visitati, più robusto è il challenge alla nostra visione del mondo”?

### **Produzione**

Scrivi un testo argomentativo, nel quale esponi il tuo punto di vista in modo coerente e coeso sull’importanza della storia nella formazione degli individui e delle società. Soffermati e confrontati, in particolare, su due temi: a) “ogni forma di sapere si giustifica in quanto tale”; b) l’utilità della storia: se la storia non si ripete mai, gli insegnamenti del passato sono davvero utili?

## PROPOSTA B2

**Andrea Battistini, *Dantedì, ecco perché Dante è vivo e ci racconta il futuro* (dal *Corriere della Sera*, 20 marzo 2020)**

Andrea Battistini, professore emerito di Letteratura italiana presso l'Università di Bologna, commenta l'istituzione del *Dantedì*, Giornata nazionale di celebrazioni su Dante Alighieri, che ricorre il 25 marzo.

Con largo anticipo si sono cominciate a organizzare iniziative con cui celebrare, nel 2021, i settecento anni dalla morte di Dante Alighieri. È un fatto che si dà per scontato, quasi d'obbligo, il che non ci impedisce di chiederci come sia possibile che un uomo di tanti secoli fa continui a essere sentito tanto vivo e attuale perfino in un periodo come il nostro, disappetente di poesia e, in generale, di cultura, e soprattutto accerchiato dalla superficialità o, peggio ancora, dall'indifferenza. Tra l'altro, alla sua fama universale fa riscontro una biografia scarsissima di notizie: di lui non è rimasta una firma o un appunto, e nemmeno si sa il giorno della sua nascita, tanto che [la scelta del \*Dantedì\*](#) è caduta su una data immaginaria, quella del giorno in cui Dante comincia il suo viaggio ultraterreno. Si può capire che per gli storici della letteratura la *Commedia* sia un banco di prova ineludibile, il testo che ha fondato la lingua italiana letteraria e ha promosso il volgare toscano da una dimensione dialettale a lingua nazionale, facendone il nucleo della nostra identità. Come se non bastasse, la sua poesia conserva integra freschezza e modernità pur facendosi veicolo di un'ideologia ormai spenta, tanto che nelle scuole se ne devono spiegare le condizioni storiche, letterarie, civili e politiche.

Nondimeno il poema dantesco, benché dotato di uno spessore culturale impressionante, che ha affaticato e affatica la critica accademica di ogni tempo, continua a parlare a tutti e a essere il libro meno libresco di ogni altro. Nessuno può pensare all'*Inferno* e al *Purgatorio* (meno il *Paradiso*, terreno privilegiato per l'ingegno dei dotti) in un modo diverso da quello che si è inventato Dante che con il potere metamorfico della fantasia ha rivestito di realtà un mondo immaginario. E lo ha fatto trasfigurando con la poesia leggende popolari, visioni, superstizioni, rozze figurazioni di cantastorie, assecondando il gusto per il grottesco, per il mostruoso, per il magico, per il sorprendente. Pene ripugnanti, figure mostruose con tre teste, uomini che camminano tenendo tra le mani la loro testa mozzata, personaggi delle antichità più remote che ingaggiano una scazzottata con un contemporaneo di Dante, anime gettate all'inferno con i corpi che, abitati da un diavolo, continuano a vivere sulla terra. A ogni verso della *Commedia* c'è una situazione che ci colpisce con forza e che, per dirla con un suo grande lettore, «ancora oggi ha il potere di accelerare i battiti del nostro cuore». La cruda tragedia di Ugolino, culminante con un atto di antropofagia, si accompagna al suo grido lacerante che, prima che a Dante, è scagliato in primo luogo in faccia a noi: «E se non piangi, di che pianger suoli?». Non ci annoia mai ed è una continua sorpresa, dall'intervista che il primo uomo, Adamo, gli concede, alla schermaglia di san Francesco che si vede sottrarre l'anima di un dannato da un diavolo «loico» che conosce i sillogismi molto meglio di lui.

A questo proposito non si deve dimenticare che la *Commedia* è una specie di tribunale di giustizia, il registro ufficiale dei peccati e Dante, il suo estensore, è il giustiziere, o meglio il vendicatore infallibile che ripaga i torti, denuncia gli scandali, che ci consola con la perfetta simmetria del contrappasso. La sua integrità morale è indiscutibile. Egli è stato condannato all'esilio e al rogo, accusato di baratteria, ma nessuno ha mai dubitato della sua piena innocenza, nessuno ha mai pensato di verificare se per caso il Comune di Firenze non abbia avuto qualche ragione per decretarne la pena, attribuendola con petizione di principio che fosse dovuta soltanto a calunnie. Dante è comunque l'innocente perseguitato per avere denunciato gli abusi del potere, è il cittadino che a un certo punto della vita dimentica perfino l'amore per Beatrice pur di consacrarsi alla politica, di cui si mette a completa disposizione per raddrizzare le ingiustizie.

Anche i lettori più sprovveduti hanno intuito che la *Commedia* non è un libro come tutti gli altri perché vuole intervenire sui destini degli uomini. Nella lettera al suo mecenate Cangrande della Scala Dante precisa che il vero fine dell'opera consiste nel «distogliere coloro che vivono in questa vita da uno stato di miseria e condurli ad uno stato di felicità». La *Commedia* dunque è un'opera letteraria che si prefigge uno scopo pratico, extraletterario, edificante, posto in luce anche da chi, come per esempio Boccaccio, ne ha messo in rilievo le straordinarie qualità poetiche. Il suo compito è la salvezza dell'umanità attraverso la salvezza del poeta che per disposizione divina assume su di sé questo compito quanto mai ambizioso. Non per caso per fare intendere questo proposito ricorre all'allegoria del Salmo che descrive la liberazione degli Ebrei dalla cattività egiziana. In questo modo Dante si identifica implicitamente con Mosè, non solo perché è egli stesso un esule, tanto da Firenze, in senso politico, quanto, in senso spirituale, dalla terra promessa, a causa della «diritta via [...] smarrita», ma soprattutto perché si professa investito della missione di salvare l'umanità emancipandola dalla condizione di schiavitù dovuta al peccato e di condurla alla redenzione.

Tutto si può dire di Dante tranne che non sia stato determinato e risoluto nel sostenere questo disegno provvidenziale e nel volere renderlo partecipe ai suoi lettori con il piglio del predicatore, del missionario, del veggente. Egli sa di essere un profeta, non nel senso che faccia delle previsioni o che sia un visionario, ma nel senso etimologico per cui «parla per un altro», non diversamente da uno «*scriba Dei*», che parla a nome di Dio, come un nuovo evangelista. Quando, al principio della grandiosa impresa, si schermisce dichiarando di non essere né Enea né san Paolo, oltre a compiere un atto di umiltà, sottintende che, se il lontano fondatore di Roma e dell'Impero e un santo fondatore con Pietro della Chiesa non sono ancora riusciti a rigenerare l'umanità, Dante ha la coscienza che Dio abbia voluto affidare questa missione a lui, cioè a un poeta, dopo averla assegnata a un eroe guerriero e a un apostolo. La maggior parte della critica dà oggi per scontato che «il viaggiatore d'oltretomba è un uomo di lettere», ma per bilanciare un'interpretazione esclusivamente letteraria non bisognerebbe dimenticare che quello stesso viandante è anche un «buon cristiano», secondo l'appellativo con cui gli si rivolge san Pietro.

Nell'aperta e indefinita stratificazione dei suoi significati, la *Commedia* si legge con una chiave che Umberto Eco ha definito *double coding*, quasi in una sorta di divisione dei compiti: la critica alta e accademica la studia come esempio di sublime poesia, affannandosi a trovare a volte molti più saperi reconditi di quelli reali, mentre il lettore comune si appassiona vedendo nel suo autore un riformatore, un paladino dei deboli, un «buon cristiano», appunto. Non è senza significato che Gianfranco Contini abbia riconosciuto in lui un'esperienza che «supera la vita normale, rompe i confini», ritrovando in questa sua speciale capacità di coinvolgimento le ragioni per cui Dante «è un immenso poeta popolare». Per questo le celebrazioni di oggi proseguono la secolare trasmissione anche orale della *Commedia*, per classi sociali un tempo redente appena dall'analfabetismo e oggi forse da quello di ritorno. Dante è l'unico nostro classico regolarmente letto in pubblico fin dal Trecento. Ed è commovente vedere anche gli umili e gli ignoranti fare corona intorno a lui, a cercare in questa figura uno scrittore di popolo, chiamati a raccolta dalle letture domenicali nelle chiese, dalle società dantesche nazionali, istituite con lo scopo di recare il poema «a popolare intelligenza». Lo stesso Dante denunciò le divisioni delle lotte di parte, di cui la sua Firenze era simbolo universale, ma su di lui e la sua opera il popolo si è sempre riconosciuto unito.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Qual è la tesi centrale sostenuta dall'autore?
2. Quali obiettivi perseguiti da Dante con la *Commedia* vengono evidenziati? Quali effetti in relazione allo sviluppo della successiva letteratura italiana?

3. Quali aspetti biografici danteschi emergono nello scritto? Quale giudizio li accompagna?
4. Chiarisci per quali aspetti il Dante della *Commedia* sia definibile come un *predicatore*, un *missionario*, un *veggente*.
5. Che cosa intende Umberto Eco con la definizione di *double coding* circa la chiave di lettura della *Commedia*?

## Produzione

Partendo dal testo proposto e sulla base della tua esperienza di lettore della *Commedia*, delle riflessioni e delle emozioni che il poema ha prodotto in te, elabora un testo argomentativo sulla sua attualità e sulle suggestioni che può generare nella mente e nel cuore di un/a giovane.

## PROPOSTA B3

**Emanuele Coccia, *La metamorfosi* (tratto da: *Metamorfosi. Siamo un'unica, sola vita*, Einaudi, Torino, 2022, pp. 51-53)**

Siamo abituati a pensare la trasformazione e il cambiamento in base a due modelli: la conversione e la rivoluzione. La metamorfosi non né l'una né l'altra.

Nella conversione, a cambiare è esclusivamente il soggetto: le sue opinioni, i suoi atteggiamenti, il suo modo di essere si trasformano, ma il mondo resta e deve restare identico. [...] La conversione è spesso la conseguenza di un percorso interiore, fatto di una serie di prove e di rivelazioni, di lunghi esercizi di astinenza e di ascetismo. Tale cambiamento presuppone una padronanza assoluta e totale di sé.

La conversione è quanto vi è di più lontano dalla metamorfosi.

La conversione seduce, mostra e testimonia l'onnipotenza del soggetto. Il convertito sarà costretto a dire a tutti i suoi amici *ego non sum ego*: «Non sono più la persona che hai conosciuto»; sarà costretto a ripudiare tutti i ricordi, a rimuovere la propria vita o amputare una parte di sé; dovrà assumere un nuovo volto e una nuova identità, cambiare abito e abitudini, non ritrovare più niente di quel passato immolato sull'altare della sua volontà di cambiamento. Il convertito potrà sempre convincersi che il cambiamento viene da lui e soltanto da lui [...]

In una metamorfosi, la forza che ci attraversa e ci trasforma non è affatto un atto di volontà cosciente e personale, ma viene da altrove, è una forza più antica del corpo che essa plasma, e opera in completa autonomia. E soprattutto non c'è nessun moto di repressione o di negazione di un passato o di un'identità. Un essere metamorfico, al contrario, è un essere che ha depresso qualsiasi pretesa di volersi riconoscere in un unico volto. La vita che attraversa il bruco e la farfalla non può ridursi né all'uno né all'altra. [...]

Il secondo modello, quello della rivoluzione, è più noto e diffuso. In questo caso è il mondo a cambiare; il soggetto, causa e garante del passaggio da un mondo all'altro, non può trasformarsi, essendo l'unico testimone della trasformazione in corso. La rivoluzione è la forma di cambiamento prediletta dalla tecnica e dalla politica moderne: entrambe sembrano rapportarsi al mondo esclusivamente sotto il segno della sua trasformazione radicale. La tecnica è il paradigma stesso del cambiamento che non può e non deve interessare il soggetto. Uno strumento tecnico non deve assolutamente modificarsi allorché trasforma l'oggetto coinvolto; viceversa, è proprio la sua estraneità al cambiamento a misurarne l'efficacia. Ragion per cui, più che autentico processo di miglioramento dell'oggetto al quale si applica, ogni tecnica è sempre una pratica di esaltazione del soggetto che la mette in opera. Lo stesso vale a proposito di ogni politica che assume la rivoluzione come orizzonte e principale obiettivo, perché nel sogno di un mondo interamente costituito a partire da uno specifico atto di volontà c'è ben poco amore per la materia e per il mondo, ben poco interesse per il cambiamento e molto

narcisismo nel tentativo di trasformare la realtà nel proprio specchio. In questo senso, ogni rivoluzione è molto più affine alla conversione di quanto si potrebbe immaginare: in un caso come nell'altro, il soggetto contempla la propria potenza.

La rivoluzione è lontana dalla metamorfosi quanto la conversione.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Definisci i concetti di conversione, rivoluzione e metamorfosi nei quali l'autore distingue i processi di trasformazione e cambiamento, evidenziandone le differenze.
2. In che cosa consiste, invece, l'affinità tra conversione e rivoluzione?
3. Che funzione svolge l'esempio del bruco e della farfalla?
4. Quali scelte formali contribuiscono a rendere questo passo un testo argomentativo? Individuale e commentane l'efficacia.

### **Produzione**

Il passo ha mette al centro un tema costitutivo della vita umana, ovvero la trasformazione. Quando riflettiamo sull'esistenza e in generale sulla realtà intorno a noi, ci soffermiamo sugli aspetti statici della vita, sui singoli stadi dei fenomeni piuttosto che sul cambiamento incessante che opera in essi anche quando non ce ne rendiamo conto.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo nel quale sviluppi un tuo ragionamento sul tema proposto dall'autore, facendo riferimento alle tue conoscenze personali e alle tue esperienze. Organizza le tue riflessioni argomentandole in un testo coerente e coeso.

## **Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità**

### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da: AA.VV. *Intelligenza artificiale. 10 ambiti della nostra vita che stanno cambiando per sempre*, BUR, 2024, pp. 8-9

“La prima cosa da fare per demistificare l'idea preconcepita di un'intelligenza suprema che ci dominerà è chiamarle al plurale: “intelligenze artificiali”. Il plurale ci aiuta a non umanizzare troppo queste macchine, a ricordarci che sono prodotti e servizi inventati, sviluppati e messi in vendita da grandi aziende.

Non dobbiamo accettare per forza le intelligenze artificiali così come sono: dovremmo, anzi, smontarle, vedere come sono fatte, decidere insieme come dovrebbero essere. [...]

Le IA sono addestrate con enormi quantità di dati e a loro volta producono dati. Ma di chi sono questi dati? Chi può usarli? [...] Mentre vengono addestrate e funzionano, le IA consumano energia e acqua. Per produrle bisogna estrarre materiali pregiati. [...] Hanno i pregiudizi di chi le ha progettate, delle culture con cui sono addestrate. Sono connotate storicamente e culturalmente. [...]

Sappiamo che le IA possono essere usate bene, per l'apprendimento, per la ricerca; possono migliorare la sanità pubblica; possono ridurre il tempo che trascorriamo a svolgere attività noiose e inutili [...]. Possono liberare il nostro tempo per fare cose più umane. I lavori meno sostituibili sono quelli che dovrebbero avere davvero valore: quelli di relazione e cura, quelli più invisibili, quelli più sottopagati, quelli che fanno

funzionare le cose.

Ecco perché le intelligenze artificiali sono lo specchio di tutto: ci costringono a guardare in profondità nel mondo che abbiamo costruito. Mentre le smontiamo iniziamo a porci altre domande: che senso ha il mercato del lavoro? Perché sprechiamo tempo col pendolarismo? Perché gli strumenti più evoluti non sono accessibili universalmente? Perché non adottiamo approcci multidisciplinari? Perché non costruiamo sapere attraverso il dialogo?”

In questo testo il giornalista italiano Alberto Puliafito, esperto di comunicazione interculturale fra tecnologia, politica e società, prova a fissare le domande necessarie per capire la profonda trasformazione portata dalle intelligenze artificiali e soprattutto per governare il cambiamento in atto in maniera consapevole. Come si legge nel testo, infatti, “Le intelligenze artificiali... ci costringono a guardare in profondità nel mondo che abbiamo costruito”.

Condividi la posizione dell'autore e il metodo che utilizza per ragionare sull'IA? E, a questo proposito, quali risposte daresti ad alcune delle domande che il testo pone? Esponi il tuo punto di vista sul tema, facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze personali e di studio.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## **PROPOSTA C2**

### **da Primo Levi, *La chiave a stella***

“Nell'ascoltare Faussonne, si andava coagulando dentro di me un abbozzo di ipotesi, che non ho ulteriormente elaborato e che sottopongo qui al lettore: il termine “libertà” ha notoriamente molti sensi, ma forse il tipo di libertà più accessibile, più goduto soggettivamente, e più utile al consorzio umano, coincide con l'essere competenti nel proprio lavoro, e quindi nel provare piacere a svolgerlo.”

Così si esprime il narratore ne *La chiave a stella* di Primo Levi, a colloquio con l'operaio Tino Faussonne che ha girato il mondo a montare gru, ponti e strutture metalliche. Alla luce di queste considerazioni, delle suggestioni della storia e dell'attualità e delle tue personali riflessioni ed esperienze (anche di Alternanza Scuola Lavoro), tratta il tema della libertà in relazione alla dimensione del lavoro.

Se lo riterrai utile potrai articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare il lavoro con un titolo complessivo che ne esprima in sintesi il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

\* \* \*

## L'inquietudine degli affaccendati

Nel *De tranquillitate animi* Seneca indica all' amico e discepolo Anneo Sereno la via per guarire dall'inquietudine che lo affligge. Sereno infatti, simile ad una nave in tempesta, oscilla tra il desiderio di una vita attiva e quello dell'otium contemplativo. Seneca gli suggerirà una mediazione tra i due estremi, invitandolo a perseguire la serenità dell'anima capace di giovare agli altri, se non con l'impegno pubblico, almeno con la parola e con l'esempio.

### Prima parte | Traduzione di un testo in lingua latina

#### PRE-TESTO

Principio derivante da questi sarà che non ci tormentiamo in preoccupazioni superflue o che derivano dal superfluo, cioè o che non desideriamo le cose che non possiamo ottenere o che, ottenuto quel che volevamo, non comprendiamo troppo tardi dopo molta fatica la vanità dei nostri desideri, cioè che non sprechiamo fatica vana senza risultato o che il risultato non sia degno della fatica; infatti da queste cose per lo più scaturisce tristezza, se non c'è stato successo o se ci si vergogna del successo ottenuto.

#### TESTO

*Circumcidenda concursatio, qualis est magnae parti hominum domos et theatra et fora pererrantium: alienis se negotiis offerunt, semper aliquid agentibus similes. Horum si aliquem exeuntem e domo interrogaveris: "Quo tu? Quid cogitas?" respondebit tibi: "Non mehercules scio, sed aliquos videbo, aliquid agam." Sine proposito vagantur, quaerentes negotia, nec quae destinaverunt agunt, sed in quae incucurrerunt; inconsultus illis vanusque cursus est, qualis formicis per arbusta repentibus, quae in summum cacumen et inde in inum inanes aguntur: his plerique similem vitam agunt, quorum non immerito quis inquietam inertiam dixerit. Quorundam quasi ad incendium currentium misereberis: usque eo impellunt obvios et se aliosque praecipitant, cum interim cucurrerunt aut salutaturi aliquem non resalutaturum aut funus ignoti hominis prosecuturi aut ad iudicium saepe litigantis, aut ad sponsalia saepe nubentis et lecticam assectati quibusdam locis etiam tulerunt.*

#### POST-TESTO

Dunque ogni fatica deve riferirsi a qualche scopo, deve riguardare qualche scopo. Non è l'operosità che li agita rendendoli inquieti, ma sono le false immagini delle cose che li agitano come pazzi; infatti nemmeno i pazzi si muovono senza una qualche speranza: li attrae l'aspetto di una cosa, la cui inconsistenza la mente, presa nel suo delirio, non è riuscita a cogliere. (trad. di M. Novelli)

### Seconda parte | Quesiti di comprensione, analisi, approfondimento

Tre quesiti, a risposta aperta, relativi alla comprensione e interpretazione del testo, all'analisi linguistica, stilistica e retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

### 1) Comprensione / interpretazione

L'autore elenca una serie di attività quotidiane della Roma del suo tempo. Qual è il giudizio di Seneca sui doveri sociali che trascinano l'uomo nell'inquietudine e nell'insoddisfazione?

### 2) Analisi linguistica e/o stilistica

Individua la figura retorica presente nell'espressione *inquietam inertiam* e spiegate il significato filosofico nel contesto del brano. Soffermati inoltre sull'immagine che Seneca utilizza per descrivere l'agire umano *formicis per arbusta repentibus*: quali sentimenti vuole suscitare nel lettore e come si lega all'idea di vacuità espressa dall'autore?

### 3) Approfondimento e riflessioni personali

Seneca critica il correre qua e là senza meta. Questa frenesia viene definita dall'autore come l'incapacità di stare con se stessi. Partendo dalla critica di Seneca alla vita di coloro che vagano senza meta rifletti su come il concetto di *taedium vitae* si sia evoluto nella letteratura classica e moderna.

La prova ha una durata massima di sei ore.

È consentito l'uso dei vocabolari d'italiano e latino. È vietato l'uso di qualsiasi dispositivo elettronico, di libri, appunti e fogli che non siano quelli provvisti di timbro e sigla del docente in sorveglianza. La violazione comporta il ritiro della prova e l'assegnazione del voto minimo.

Sono consentite uscite individuali in bagno e la consegna della prova trascorse tre ore dall'inizio della simulazione.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE per la SECONDA PROVA SCRITTA (LATINO)

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE (PROVE DI TRADUZIONE) IN /20

INDICATORI	DESCRITTORI					PUNTI
	6 – 5.5	5 - 4	3.5	3 – 2.5	2 - 1	
<b>Comprensione del significato globale e puntuale del testo</b>	Ampia e consapevole, in linea con le intenzioni dell'autore; sicura e puntuale.	Aderente al senso generale ed efficacemente articolata nei passaggi principali.	Accettabile e abbastanza lineare nel suo insieme.	Parziale con fraintendimenti diffusi.	Molto frammentaria e fraintesa. <i>Non-sense</i> e assenza di coerenza nella linea interpretativa del brano, per lacune/omissioni o carenza di nessi logici.	
<b>Individuazione delle strutture morfosintattiche</b>	4 – 3.5 Puntuale, precisa e consapevole.	3 Esauriente e globalmente adeguata.	2.5 Parziale ma complessivamente in grado di restituire il senso globale del testo.	2 - 1.5 Superficiale, con disattenzioni e imprecisioni diffuse.	1 – 0,5 Molte e sostanziali lacune di competenza morfo-sintattica. Disorientamento linguistico.	
<b>Comprensione del lessico specifico</b>	3 Piena padronanza e controllo consapevole del lessico anche settoriale.	2.5 Padronanza globale ma non sempre specifica.	2 Parziale, ma complessivamente in grado di restituire il senso globale del testo.	1.5 - 1 Bassa e superficiale.	0,5 Molto faticosa e appesantita da improprietà diffuse.	
<b>Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo</b>	3 Espressive e brillanti con efficaci apporti personali.	2.5 Motivate, fluide e generalmente calzanti.	2 Scorrevoli, ma non sempre efficaci.	1.5 - 1 Imprecise e poco coerenti.	0,5 Approssimative, con infrazioni delle norme linguistiche (morfosintattiche, lessicali e semantiche) dell'italiano.	
<b>Pertinenza delle risposte alle domande in apparato</b>	4 – 3.5 Uso appropriato di conoscenze e competenze in contesti nuovi. Apporto di calibrate e pertinenti riflessioni personali. Analisi accurata del testo e del contesto.	3 Uso funzionale di conoscenze e competenze. Buone capacità di orientamento nel contesto e di analisi del testo.	2.5 Contenuti generici e poco centrati, ma globalmente pertinenti. Accettabile capacità di lettura del contesto.	2 - 1.5 Risposte dispersive e vaghe. Selettività dei saperi.	1 – 0,5 Uso molto parziale di conoscenze e competenze; assenza di pertinenza; fraintendimenti e disorientamenti. Gravi scorrettezze nell'analisi del testo e del contesto.	

**punteggio totale /20**

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE per la PROVA ORALE

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

### I docenti del consiglio della classe III B

<b>Docente</b>	<b>Materie insegnate</b>	<b>Firma</b>
Marcello Bonazza	<i>Italiano</i>	
Matteo Taufer	<i>Latino e Greco</i>	
Andrea Brocchieri	<i>Filosofia e Storia</i>	
Rosa Loredana Trotta	<i>Fisica e Matematica</i>	
Giulia Trepin	<i>Tedesco</i>	
Cinzia Bucci	<i>Inglese</i>	
Erica Repaci	<i>Scienze</i>	
Renzo Saffi	<i>Storia dell'arte</i>	
Chiara Paolazzi	<i>Scienze motorie</i>	
Rolando Pizzini	<i>I.R.C.</i>	

Trento, 15 maggio 2026

**LICEO CLASSICO "G. PRATI" - TRENTO**

Via SS. Trinità 38 Tel. 0461/980190

Sito Internet: [www.liceoprati.it](http://www.liceoprati.it)